



RAPPORTI ISTISAN 26|15

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8936 (online)

Pt. 1

Relazione dell'Istituto Superiore di Sanità sull'attività svolta nel triennio 2023-2025

PARTE GENERALE



ATTIVITA'
ISTITUZIONALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Relazione dell'Istituto Superiore di Sanità sull'attività svolta nel triennio 2023-2025

PARTE GENERALE

ISSN: 1123-3117 (cartaceo) • 2384-8936 (online)

Rapporti ISTISAN
26/15 Pt. 1

Istituto Superiore di Sanità

Relazione dell'Istituto Superiore di Sanità sui risultati dell'attività svolta nel triennio 2023-2025. Parte generale.
2026, vii, 48 p. Rapporti ISTISAN 26/15 Pt. 1

Il documento è organizzato in due volumi: Parte generale e Schede delle attività per struttura. Il primo volume contiene un quadro di riferimento sulla organizzazione dell'ente, gli ambiti di azione (ricerca; regolazione, controllo e monitoraggio; comunicazione e formazione) nonché le attività di amministrazione e gestione dell'ente. Specifici approfondimenti rispetto ad alcune tematiche sono riportati in Appendice. La relazione è completata da un secondo volume con schede specifiche che riportano una sintesi delle attività dei singoli Dipartimenti, Centri e Servizi e altre strutture corredate da una selezione di massimo dieci pubblicazioni scientifiche. L'elenco completo dei soli articoli scientifici nel triennio 2023-2025 è disponibile come materiale supplementare solo online.

Parole chiave: Istituto Superiore di Sanità; Relazioni annuali; Sanità pubblica

Istituto Superiore di Sanità

Report of the Istituto Superiore di Sanità on the activities carried out in the period 2023-2025. General overview.
2026, vii, 48 p. Rapporti ISTISAN 26/15 (in Italian) Pt. 1

The document is organized into two volumes: General overview and Activity sheets per structure. The first volume contains a reference framework on the organization of the institution, the areas of action (research, regulation, control and monitoring, communication and training) as well as the administration and management activities of the institution. In the Appendix some topics are described in detail. The second volume reports a summary of the activities of Departments, Centres and Services and of other structures including a selection of a maximum of ten scientific publications. Moreover, the list of only scientific articles in the three-year period 2023-2025 is available only online as supplementary material.

Key words: Annual reports; Istituto Superiore di Sanità; Public health

Alla stesura di questo documento hanno contribuito i Direttori delle strutture tecnico-scientifiche (Dipartimenti, Centri e Servizi) e le strutture di Presidenza, la Direzione Generale e le due Direzioni Centrali dell'Ente.

Il documento è stato curato da Luisa Minghetti, Fabiola Giuliano (Servizio per il Coordinamento e promozione della Ricerca), e Sandra Salinetti (Servizio Comunicazione Scientifica).

Per informazioni su questo documento scrivere a: direzione.cori@iss.it

Il rapporto è accessibile online dal sito di questo Istituto: www.iss.it

Citare questo documento come segue:

Istituto Superiore di Sanità. *Relazione dell'Istituto Superiore di Sanità sui risultati dell'attività svolta nel triennio 2023-2025. Parte generale*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2026. (Rapporti ISTISAN 26/15 Pt. 1).

Legale rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità: *Rocco Bellantone*

Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 114 (cartaceo) e n. 115 (online) del 16 maggio 2014

Direttore responsabile della serie: *Antonio Mistretta*

Coordinamento redazionale: *Sandra Salinetti*. Redazione: *Sandra Salinetti, Annalisa D'Angelo*

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.



INDICE

Acronimi	iii
Premessa	v
Presentazione dell'ente	1
Organizzazione interna	2
Ricerca	4
<i>Governance</i> della ricerca	4
Finanziamenti della ricerca.....	5
Finanziamenti extramurali	5
Finanziamenti intramurali.....	8
Formazione di giovani ricercatori.....	8
Strumentazioni e infrastrutture	10
Pubblicazioni scientifiche.....	11
Valorizzazione dei risultati della ricerca e proprietà intellettuale.....	11
Reti europee e nazionali per la ricerca.....	12
Regolazione, controllo e monitoraggio	14
Controllo, valutazione, certificazione e analisi.....	14
Monitoraggio	16
Comunicazione e formazione	19
Comunicazione	19
Sito web	20
Canali social e rapporti con i media.....	21
Formazione.....	22
Rapporti internazionali	24
Organizzazione e gestione	27
Processi organizzativi.....	27
Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.....	27
Gestione della <i>performance</i> per il miglioramento organizzativo e la creazione di valore pubblico	30
Sicurezza e logistica.....	31
Benessere organizzativo.....	32
Infrastruttura digitale e sicurezza dei dati	33
Processo di certificazione ISO 27001	34
Trasformazione digitale e semplificazione delle procedure amministrative	34
Risorse umane	35
Formazione	39
Pari opportunità.....	39
Appendice	
A1. Organi collegiali dell'Istituto Superiore di Sanità nel periodo 2019-2025	43
A2. Laboratori di riferimento e centri collaboratori	46
A3. Pubblicazioni edite dall'ISS.....	47

ACRONIMI

AGENAS	Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali
AICS	Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo
AIFA	Agenzia Italiana del Farmaco
ANSES	<i>Agence nationale de sécurité sanitaire de l'alimentation, de l'environnement et du travail</i>
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
BBMRI	<i>Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure</i>
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CAER	Collaboratore di Amministrazione Enti di Ricerca
CDC	<i>Centers for Disease Control and Prevention</i>
CEI	<i>Central Europe Initiative</i>
CEM-RF	Campi ElettroMagnetici artificiali a RadioFrequenza
CEN	Comitato Etico Nazionale per le sperimentazioni degli EPR e altri enti pubblici a carattere nazionale
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CTER	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DPO	<i>Data Protection Officer/Responsabile della protezione dei dati</i>
EATRIS	<i>European Advanced Translational Research Infrastructure in Medicine</i>
ECDC	<i>European Centre for Disease Prevention and Control</i>
ECHA	<i>European Chemicals Agency</i>
ECRIN	<i>European Clinical Research Infrastructures Network</i>
EDQM	<i>European Directorate for the Quality of Medicines</i>
EFSA	<i>European Food Safety Authority</i>
EMA	<i>European Medicines Agency</i>
EPR	Ente Pubblico di Ricerca
ESFRI	<i>European Strategy Forum for Research Infrastructure</i>
EURL	<i>European Union Reference Laboratory</i>
FAD	Formazione a Distanza
FAO	<i>Food and Agriculture Organization of the United Nations</i>
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> (Regolamento UE 2016/679)
GYTS	<i>Global Youth Tobacco Survey</i>
HBSC	<i>Health Behaviour in School-aged Children</i>
HERCA	<i>Heads of the European Radiological protection Competent Authorities</i>
IANPHI	<i>International Association of National Public Health Institutes</i>
IARC	<i>International Agency for Research on Cancer</i>
ICA	Infezioni Correlate all'Assistenza
IEGE	Import/Export Gameti ed Embrioni
IILA	Organizzazione Internazionale Italo-Latino-Americano
INMP	Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà
IRCCS	Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
ISS	Istituto Superiore di Sanità
IST	Infezioni Sessualmente Trasmesse
ItOSS	<i>Italian Obstetric Surveillance System</i>
IVG	Interruzione Volontaria di Gravidanza
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MOGM	Microrganismi Geneticamente Modificati
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NRL	<i>National Reference Laboratory</i>
OECD	<i>Organisation for Economic Cooperation and Development</i>

OIE	<i>World Organisation for Animal Health</i>
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
OKkio	OKkio alla SALUTE
OMCL	<i>Official Medicines Control Laboratory</i>
OPTER	Operatore Tecnico Enti di Ricerca Enti di Ricerca
PARC	<i>European Partnership for the Assessment of Risks from Chemicals</i>
PASSI	Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia
PHACEE	<i>Public Health Alliance Central Eastern Europe</i>
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PMA	Procreazione Medicalmente Assistita
PNC	Piano Nazionale per gli investimenti Complementari
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PTA	Piano Triennale di Attività
RCT	<i>Randomized Controlled Trial</i>
ROF	Regolamento di Organizzazione e Funzionamento
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale
SEIEVA	Sistema Epidemiologico Integrato delle Epatiti Virali Acute
SENTIERI	Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento
SEU-STECS	Sindrome Emolitico-Uremica sostenuta da ceppi di <i>E. coli</i>
SINIACA	Sistema Informativo Nazionale sugli Incidenti in ambiente di civile abitazione
SIN-SEPI	Sistema Informativo Nazionale di Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni
SISMA	Sistema di Monitoraggio Alcol Correlato
SNPA	Sistema a rete Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
STECS non SEU	Sindrome Emolitico-Uremica non sostenuta da ceppi di <i>E. coli</i>
THCS	<i>Transforming Health Care Systems</i>
UNHRD	<i>United Nations Humanitarian Response Depot</i>
WFP	<i>World Food Programme</i>
WHO	<i>World Health Organization</i>

PREMESSA

La presente relazione riporta l'attività e l'evoluzione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025.

La missione e le funzioni dell'ISS sono definiti dagli art. 1 e 2 dello Statuto, approvato con Delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022. In particolare, l'art.1, comma 1, definisce l'ISS quale “organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale” che “persegue la tutela della salute pubblica, in particolare attraverso lo svolgimento delle funzioni di ricerca, controllo, consulenza, regolazione e formazione”.

Nella definizione della programmazione delle proprie attività, l'ISS tiene conto di quanto disposto nei due citati articoli dello statuto, degli indirizzi del Ministero Vigilante, dello scenario nazionale e internazionale.

Il triennio 2023-2025 è stato caratterizzato dal superamento della fase emergenziale dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2 che dal gennaio 2020 ha visto l'ISS pienamente coinvolto nel suo ruolo di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Il triennio è stato inoltre interessato da un nuovo ciclo di presidenza, in seguito alla scadenza dell'incarico di Presidente del Prof. Silvio Brusaferro, avvenuta il 29 luglio 2023. Dopo un breve periodo di commissariamento, resosi necessario nelle more del completamento dell'iter procedurale, con il DPCM del 19 dicembre 2023 è stato nominato Presidente dell'ISS il Prof. Rocco Alfonso Bellantone. La fase di commissariamento ha comportato la decadenza degli Organi Collegiali (Consiglio di Amministrazione e Comitato Scientifico), rinominati nel corso del 2024, in data 29 aprile e in data 21 ottobre, rispettivamente.

L'attività del triennio è stata inoltre fortemente influenzata dalle iniziative consentite dagli investimenti straordinari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC).

Sotto la guida dei rinnovati organi di indirizzo politico e di governo, il piano programmatico dell'ente nel triennio 2023-2025 si è posto in continuità con il triennio precedente, confermando nei principi gli obiettivi strategici, tenendo conto dei cambiamenti del contesto esterno anche attraverso la riorganizzazione di alcuni Centri e Servizi al fine di rendere l'Istituto più rispondente alle nuove sfide in ambito di salute pubblica.

Tra tali cambiamenti si annoverano nel 2023, l'istituzione del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque; nel 2024, l'integrazione del Servizio Grant office e trasferimento tecnologico e del Servizio Coordinamento e supporto alla ricerca nel nuovo Servizio Tecnico Scientifico Coordinamento e Promozione della Ricerca; nel 2025, l'istituzione del Centro Nazionale Intelligenza Artificiale e Tecnologie Innovative per la Salute e l'integrazione del Centro Nazionale Sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore all'interno del Dipartimento Ambiente e Salute.

Gli obiettivi strategici dell'ente ripresi e aggiornati nei Piani Triennali di Attività (PTA) del periodo di interesse e riconfermati nel PTA 2026-2028 recentemente approvato dal Ministero della salute, mirano a rafforzare tutti gli ambiti definiti dalla missione dell'Ente e a incrementare il suo valore pubblico, inteso come miglioramento della salute pubblica e del benessere sociale ed economico del Paese. All'interno dei sei obiettivi strategici dell'Ente si collocano gli obiettivi



Il triennio 2023-2025 è stato caratterizzato dalla fine della fase emergenziale in risposta alla pandemia da SARS-CoV-2 e dal rinnovo degli organi di indirizzo politico e di governo

specifici delle strutture dell'area operativa tecnico-scientifica e dell'area operativa amministrativa, alla cui realizzazione contribuisce tutto il personale tecnico-scientifico e amministrativo.

Come schematizzato in Figura 1, i 6 obiettivi strategici, sono accompagnati da 3 linee di indirizzo trasversali, cruciali per la valorizzazione dell'ente e la sua costante evoluzione per rispondere ai continui cambiamenti del contesto esterno e ai bisogni di salute del Paese: l'interconnessione tra salute umana, animale e degli ecosistemi, in una prospettiva di *One health* e *Planetary health*, l'intelligenza artificiale (IA) e l'internazionalizzazione.



Figura 1. I sei obiettivi strategici dell'ISS

Seguendo gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo, i programmi e le attività nel triennio 2023-2025 hanno mirato a:

- **rafforzare l'ecosistema della ricerca** in tutte le diverse componenti: di indirizzo e di *governance*, di supporto amministrativo, di potenziamento delle strumentazioni e infrastrutture, di promozione della ricerca con finanziamenti intramurali e iniziative di valorizzazione dei giovani ricercatori, di valorizzazione e supporto allo sviluppo delle competenze interne, di partecipazione alle reti europee e nazionali della ricerca;
- **rafforzare le attività di monitoraggio, regolazione e controllo**, fortemente ancorate alle attività di ricerca in tutti i domini di salute pubblica;

- **rafforzare le attività di formazione specifica in salute pubblica e la comunicazione** sfruttando le potenzialità della formazione a distanza per rispondere alla crescente domanda di formazione specifica in salute pubblica e perseguendo la logica della trasparenza nell'informazione e nella comunicazione dei dati e delle conoscenze disponibili non appena consolidate secondo il metodo scientifico, offrendo un riferimento tecnico-scientifico rispetto al fenomeno delle *fake news*;
- **rafforzare le attività internazionali** in raccordo con il Ministero della Salute e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);
- **rafforzare la governance interna** dell'ISS per sostenere le attività istituzionali introducendo e aggiornando documenti di indirizzo, strumenti tecnico-amministrativi e strutture organizzative e gestionali;
- garantire e rafforzare i diversi aspetti di **sicurezza e qualità** nel settore della protezione dati (*cybersecurity*), nel settore edile impiantistico e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La relazione è organizzata in 3 parti.

Nella **prima parte** viene presentato l'ente e sono riportati i risultati ottenuti nel triennio 2023-2025, aggregati rispetto agli ambiti di azione: ricerca; regolazione, controllo e monitoraggio; comunicazione e formazione; rapporti internazionali. L'Appendice contiene una sezione dedicata agli Organi collegiali che hanno contribuito al governo dell'ente nel triennio di riferimento e alcuni approfondimenti.

Nella **seconda parte** della relazione sono riportate le schede sintetiche che descrivono missione e attività delle strutture tecnico-scientifiche, della Presidenza e della Direzione Generale.

Inoltre, è presente (solo online) come **Materiale supplementare** l'elenco degli articoli scientifici pubblicati nel triennio (*fonte: SciVal, Elsevier*).

Le attività e i risultati perseguiti e raggiunti sono il frutto del lavoro, della passione e dell'impegno di tutto il personale ISS sia quello strutturato che dei giovani dottorandi, specializzandi, borsisti e tesisti che quotidianamente operano per la sanità pubblica del nostro Paese, dell'Europa e globale. Parimenti, la sinergia e la collaborazione con gli Organi collegiali, con le diverse articolazioni istituzionali, *in primis* il Ministero della Salute, sono stati elementi cruciali e decisivi per il raggiungimento dei risultati conseguiti.

I risultati riportati nella presente relazione sono alla base del PTA 2026-2028, che definisce gli scenari e relativi obiettivi di sviluppo del futuro di breve e medio termine, a livello nazionale e internazionale, in continuità con l'impegno costante dell'ISS al servizio della salute pubblica sin dalla sua fondazione nel 1934.



Il PTA 2026-2028
in continuità con i
risultati di questa
relazione definisce gli
scenari e obiettivi
di sviluppo futuri



PRESENTAZIONE DELL'ENTE

L'ISS è l'organo tecnico-scientifico dell'SSN ed Ente Pubblico di Ricerca (EPR) vigilato dal Ministero della Salute (DL.vo 218/2016) con autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile.

L'ISS, che ha celebrato i 90 anni dalla fondazione il 21 aprile 2024, è il principale istituto di ricerca italiano nel settore biomedico e della salute pubblica e opera a tutela della salute pubblica, in supporto del Ministero della Salute, delle agenzie (AGENAS, AIFA), degli istituti nazionali (IRCCS, INMP, ecc.), delle Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano e dell'intero SSN, ma anche delle istituzioni nazionali (es. la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri, le diverse istituzioni, le Forze Armate, gli EPR, il sistema giudiziario, ecc.), per informare le politiche sanitarie attraverso la produzione di evidenze scientifiche.

Presso l'istituto lavorano oltre 1900 dipendenti (ricercatori, tecnici e personale amministrativo, di cui 200 a tempo determinato), a cui si affiancano circa 200 unità di personale in formazione (nell'ambito di tirocini, dottorati e specializzazioni).

L'Istituto opera per la promozione e la tutela della salute pubblica nazionale e internazionale attraverso le numerose attività e collaborazioni con le istituzioni internazionali a partire dalla Commissione Europea, la WHO e le loro relative articolazioni interne e agenzie, i principali organismi multilaterali, le università e le analoghe istituzioni tecnico-scientifiche di altri Paesi in raccordo con il MAECI.

L'ISS svolge inoltre un ruolo essenziale come nodo per l'informazione e la divulgazione autorevole e scientificamente corretta, attraverso il sito istituzionale (www.iss.it), e per la formazione continua per la salute erogata sia con corsi residenziali sia *on-line*, attraverso una piattaforma dedicata (www.eduiss.it).

ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'organizzazione interna dell'Ente è rappresentata in sintesi nell'organigramma (Figura 2). Il **Presidente** ha la rappresentanza legale dell'ISS, promuove lo sviluppo delle attività istituzionali assicurandone l'unità di indirizzo; il **Direttore Generale** ha la responsabilità della gestione amministrativa dell'Ente e del governo delle risorse.

Sono Organi dell'Ente:

- il *Presidente*, che ha funzione di coordinamento complessivo dell'attività dell'Istituto e delle linee di sviluppo e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- il *Consiglio di Amministrazione*, che ha un ruolo di indirizzo amministrativo;
- il *Comitato Scientifico*, che ha un ruolo di indirizzo e il coordinamento dell'attività scientifica;
- il *Collegio dei Revisori dei Conti*, che vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, e provvede agli altri compiti a esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica.

La dimensione strategica e programmatica è, quindi, affidata alle attività integrate di Presidente, Consiglio di Amministrazione e Comitato Scientifico.

La Presidenza lavora in sinergia con la Direzione Generale; entrambe si avvalgono di strutture di supporto.

L'organizzazione dell'Ente prevede **2 aree**:

– **Area operativa tecnico-scientifica**

articolata in 6 Dipartimenti, 11 Centri nazionali, 2 Centri di riferimento, 4 Servizi tecnico-scientifici. I Dipartimenti e i Centri sono organizzati in reparti.

– **Area operativa amministrativa**

articolata in 2 strutture di livello dirigenziale generale: la Direzione centrale degli affari generali e la Direzione centrale delle risorse umane ed economiche. Le Direzioni centrali sono organizzate in Uffici di livello dirigenziale non generale.

Presso l'Istituto operano:

- l'**Organismo Notificato** (ON373), per la valutazione della conformità di dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici *in vitro*, anche mediante attività ispettiva, ai fini del rilascio delle certificazioni CE previste dalla normativa europea cogente per specifici settori;
- il **Centro Nazionale Trapianti** (CNT), istituito dalla Legge 91/1999;
- il **Centro Nazionale Sangue** (CNS), istituito con Decreto del Ministro della Salute del 26 aprile 2007.
- **Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque** (CeNSiA), istituito nel marzo 2023, in adempimento a quanto disposto, in attuazione della Legge 127/2022, dal DL.vo 18/2023, recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184.

Presso l'Ente inoltre sono istituiti:

- l'**Organismo Indipendente di Valutazione** (OIV), che esercita le attribuzioni di cui all'art. 14 del DL.vo 150/2009 e successive modificazioni;

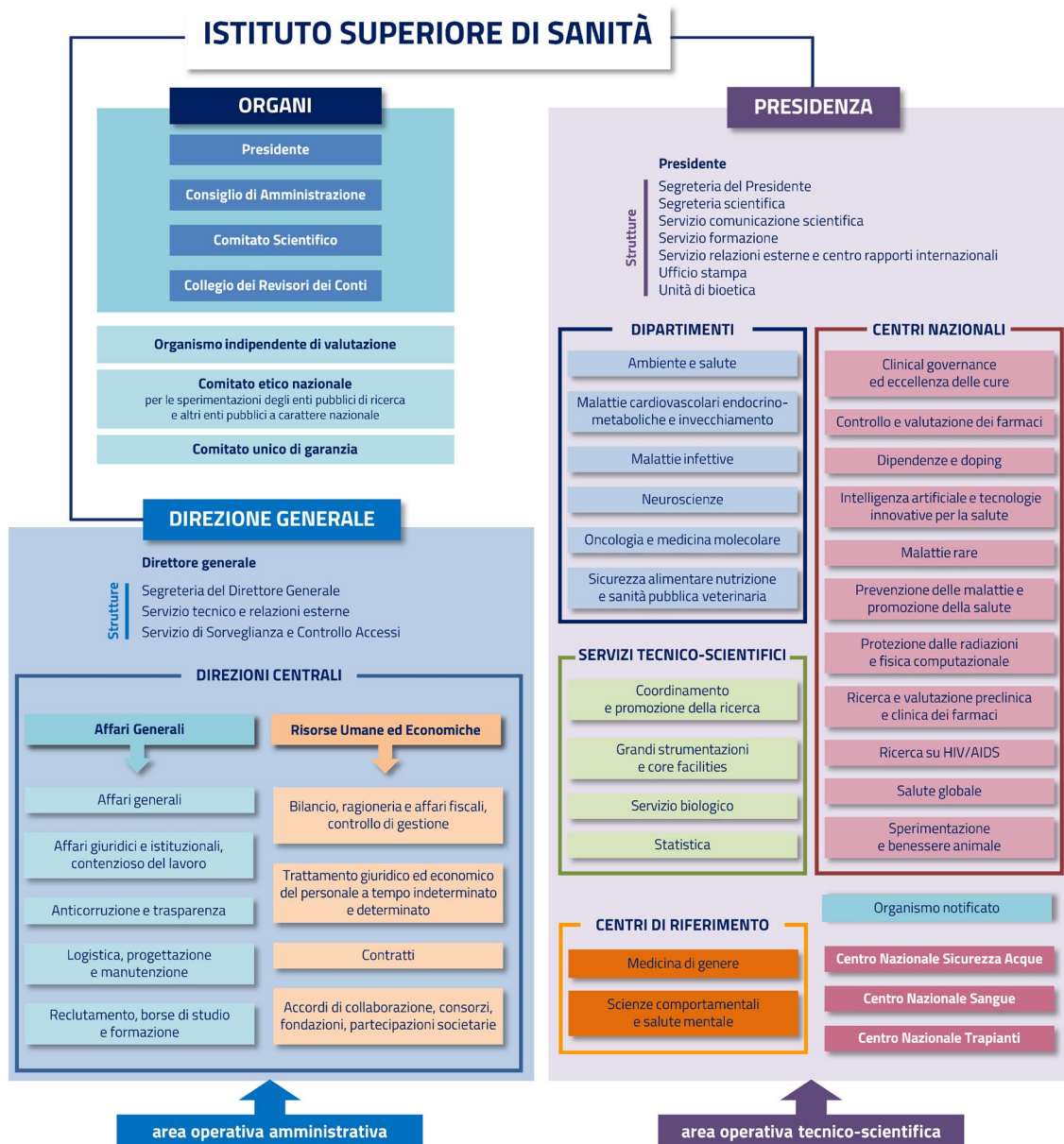


Figura 2. Organigramma ISS (aggiornato 31 dicembre 2025)

- il **Comitato Etico Nazionale** per le sperimentazioni degli EPR e altri enti pubblici a carattere nazionale (CEN), istituito presso l'ISS con Decreto del Ministro della Salute del 1° febbraio 2022, ai sensi della Legge 3/2018 (art. 2, comma 9);
- il **Comitato Unico di Garanzia** (CUG), nominato con Decreto del Direttore Generale n. 129 del 29 ottobre 2019, che sostituisce, riunificandoli, il Comitato Pari Opportunità e il Comitato di contrasto al mobbing.

RICERCA

La ricerca scientifica ai fini della promozione e tutela della salute pubblica è compito fondante dell'ISS. Negli anni, ha rappresentato un impegno costante e centrale nell'azione dell'Istituto che riconosce la ricerca scientifica come indispensabile per garantire le attività di regolazione controllo, monitoraggio e formazione, previste dal mandato statutario e per fornire supporto tecnico-scientifico all'SSN.

Le attività di ricerca dell'Ente coprono tutti i domini della salute pubblica e sono organizzate in 7 grandi macroaree:

- Salute e ambiente;
- Farmaci;
- Malattie trasmissibili;
- Malattie non trasmissibili e malattie rare;
- Prevenzione delle malattie, promozione della salute e salute globale;
- Sicurezza alimentare e nutrizione;
- Chimica, radiazioni, tecnologie innovative e telemedicina.

Tale organizzazione favorisce l'integrazione e complementarità delle competenze in coerenza con linee di indirizzo approvate già nell'ottobre 2019. Le progettualità delle strutture tecnico-scientifiche si sviluppano nell'ambito delle macroaree, sostenute da finanziamenti nazionali e internazionali su base competitiva o attraverso convenzioni e accordi con partner pubblici o privati.

La presenza in ISS di molteplici competenze non solo dei vari ambiti della salute umana, ma anche della salute animale e ambientale rappresenta un elemento di unicità, che consente all'ente di adottare appieno un approccio *One health*, multidisciplinare e integrato, basato sul riconoscimento dell'interconnessione tra salute umana, animale e degli ecosistemi, necessario per rispondere alla sempre più complessa domanda di salute che contrassegna gli attuali scenari epidemiologici e sociali nazionali e internazionali.

In coerenza con il triennio precedente l'ente ha inteso rafforzare l'**ecosistema ricerca** attraverso: strumenti di indirizzo e di *governance*; iniziative di promozione della ricerca indipendente e della formazione di giovani ricercatori finanziate con risorse interne; il potenziamento delle strumentazioni e infrastrutture scientifiche; la riorganizzazione dei servizi tecnico-scientifici a supporto della ricerca.

Governance della ricerca

L'ISS persegue il principio di una ricerca aperta, partecipativa e responsabile attraverso l'adozione di documenti di indirizzo e di strumenti, disponibili online sul sito istituzionale.

Oltre al *Codice di comportamento dei dipendenti ISS* e al *Codice di etica* aggiornati e rivisti nel 2023, l'Istituto si è dotato di una piattaforma per la *gestione dei conflitti di interesse* e di una *policy sulla gestione dei risultati della ricerca* (pubblicazioni scientifiche e dati) prodotti dall'ISS.

Il percorso avviato nel 2022 con l'approvazione delle Linee di indirizzo per l'integrità della ricerca, si è completato con costituzione della *Commissione per l'integrità della ricerca dell'ISS*, con Decreto del Presidente n. 138/2025 e l'adozione di una *Procedura* per la segnalazione strutturata e riservata di violazioni, o presunte violazioni, dell'integrità della ricerca, pubblicata

sul sito istituzionale il 25 marzo 2026. L'Unità di Bioetica svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle attività, in collaborazione con il Servizio tecnico scientifico per il Coordinamento e la promozione della ricerca, il Servizio Comunicazione scientifica e gli Uffici della Direzione Centrale Affari generali.

Parallelamente si è consolidato il processo di riorganizzazione dei servizi a supporto della ricerca con la costituzione del nuovo Servizio tecnico scientifico per il **Coordinamento e la promozione della ricerca** (Decreto del Presidente ISS n. 1/2024), operante in stretta collaborazione con l'area amministrativa per facilitare i ricercatori nella partecipazione ai bandi di ricerca e nella gestione dei finanziamenti ottenuti, seguendo tutte le fasi del ciclo di un progetto, inclusa la rendicontazione dei finanziamenti ottenuti. Il Servizio promuove, inoltre, l'innovazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendo il trasferimento delle conoscenze scientifiche verso applicazioni concrete a beneficio della collettività e dell'SSN.

Finanziamenti della ricerca

L'attività di ricerca dell'Ente è alimentata prevalentemente da finanziamenti extramurali ottenuti attraverso:

- i) **bandi competitivi pubblici** nazionali, europei e internazionali;
- ii) **convenzioni e accordi** con partner pubblici o privati.

I diversi tipi di finanziamento extramurale devono comunque rispondere ai criteri della politica sul conflitto di interessi dell'Ente.

Ai fondi extramurali si aggiungono **finanziamenti intramurali** (fondi ordinari ISS), attraverso iniziative descritte nella sezione dedicata alla promozione della ricerca.

I dati riportati nei paragrafi seguenti si riferiscono all'intero importo assegnato ai progetti di ricerca approvati nell'anno di riferimento.

Finanziamenti extramurali

Nel triennio 2023-2025 i finanziamenti vinti attraverso **bandi competitivi** sono stati pari a circa **128 milioni** di euro, un dato fortemente in crescita rispetto al triennio precedente con 74 milioni di euro.

Il dato del triennio 2023-2025 è principalmente influenzato dai progetti vinti attraverso i principali programmi europei di ricerca e innovazione, quali "Horizon Europe" e "EU4Health", e in particolare, nel 2023 dall'azione congiunta JACARDI con finanziamento totale di 53 milioni di euro nell'ambito del programma "EU4Health".

JACARDI, coordinato da ISS, unisce 21 Paesi europei, compresa l'Ucraina, 76 partner e oltre 300 esperti di sanità pubblica, e ha l'obiettivo di ridurre il carico delle malattie cardiovascolari, del diabete e dei fattori di rischio ad essi correlati, sia a livello individuale che di popolazione, e in diversi contesti.



Finanziamenti extramurali su base competitiva
in crescita rispetto ai due trienni precedenti

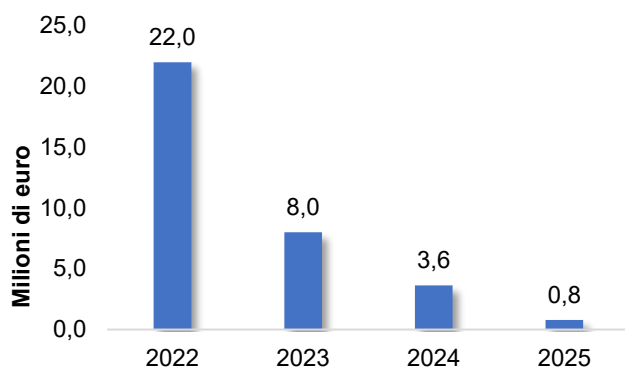


Figura 3. Finanziamenti PNRR nel periodo 2022-2025

parallelamente al numero delle iniziative lanciate dai diversi Ministeri finanziatori (Figura 3). Complessivamente, l'ISS ha preso parte, come proponente o co-proponente a **38 progetti** ora conclusi o in fase di completamento, finanziati nell'ambito della Missione 4 (Istruzione e ricerca) e della Missione 6 (Salute). Di questi, 5 progetti sono stati ottenuti nel 2022, 21 nel 2023, 10 nel 2024 e 2 nel 2025.

I progetti che hanno visto coinvolto l'ISS nell'ambito della **Missione 4 - Componente 2** "Dalla ricerca all'impresa" del MUR sono stati:

- il partenariato esteso **Inf-Act** (*One health Basic and Translational Actions Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases*), coordinato da ISS, Università di Pavia e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); il partenariato ha coinvolto 25 Istituzioni tra Atenei, Enti di ricerca pubblici e privati, IZS, e ha affrontato il tema delle malattie infettive emergenti con un approccio multidisciplinare, integrando aspetti di salute umana, salute animale e ambientale (<https://www.inf-act.it>); i bandi a cascata previsti dal programma hanno consentito la costituzione di reti per il monitoraggio clinico e socio-comportamentale come strumenti utili per la prevenzione e la risposta alle emergenze infettive;
- il partenariato esteso **Heal Italia** (*Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of precision medicine*), dedicato alla medicina di precisione, che unisce ricerca di base, traslazionale e trasferimento tecnologico, collegando centri di ricerca, ospedali e imprese private (<https://www.healitalia.eu>);
- l'ecosistema di innovazione **Rome Technopole**, finalizzato a rafforzare e a rendere più efficace la cooperazione fra settore accademico e sistema produttivo della Regione Lazio, anche attraverso la costituzione di infrastrutture funzionali di ricerca come *open labs* e *joint labs* (<https://www.rometechnopole.it>);
- il progetto **EBRAINS-Italy**, un consorzio di 15 EPR e università italiane guidato dal CNR con l'obiettivo di realizzare una infrastruttura strategica per la ricerca di base e traslazionale in neuroscienze e neurologia;
- il progetto **D34Health** (*Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care*) finanziato dal PNC del MUR per la stessa Missione 4 - Componente 2 e finalizzato allo sviluppo di gemelli digitali (*digital twin*) per migliorare le terapie per malattie non trasmissibili esemplificative in ambito oncologico, endocrino-metabolico e neurologico.

Nell'ambito della **Missione 6 - Componente 2** "Innovazione", Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica dell'SSN" del Ministero della Salute, l'ISS ha partecipato come capofila o come co-proponente assieme a Università, IRCCS, Regioni, Aziende Ospedaliere o altri destinatari istituzionali a 28 progetti relativi alle tematiche Malattie Rare, Tumori Rari e Malattie Croniche Non Trasmissibili.

Infine, nell'ambito dei finanziamenti **PNC – Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"**, 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima – messi a disposizione dal Ministero della Salute, l'ISS partecipa in cinque progetti che vedono capofila le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Puglia e Abruzzo.

Commissione europea e PNRR risultano le maggiori fonti di finanziamento dei due ultimi trienni; i restanti finanziatori sono nella quasi totalità di istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (enti, associazioni, agenzie, ministeri) mentre la quota relativa a soggetti privati resta inferiore all'1% dei finanziamenti competitivi totali.

Per quanto riguarda le **convenzioni e gli accordi** con partner pubblici o privati, i finanziamenti approvati nel triennio 2023-2025

sono pari a circa **58,4 milioni** di euro. Questa tipologia di finanziamento extramurale, contrariamente ai finanziamenti su base competitiva, risulta in diminuzione a partire dal 2022, con una chiara inversione di tendenza nel 2025 (Figura 4). La maggiore fonte di finanziamento è rappresentata da istituzioni pubbliche, in particolare il **Ministero della Salute**, ma anche i Ministeri degli Affari Esteri e della Difesa, la

Presidenza del Consiglio. Anche in questo caso la quota di finanziamento privato è marginale attestandosi a circa 3,5 % dei finanziamenti totali.

Complessivamente, i finanziamenti extramurali ottenuti nell'ultimo triennio mostrano una tendenza positiva rispetto ai due trienni precedenti e in particolare risulta in crescita la componente dovuta a finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi (Figura 5).

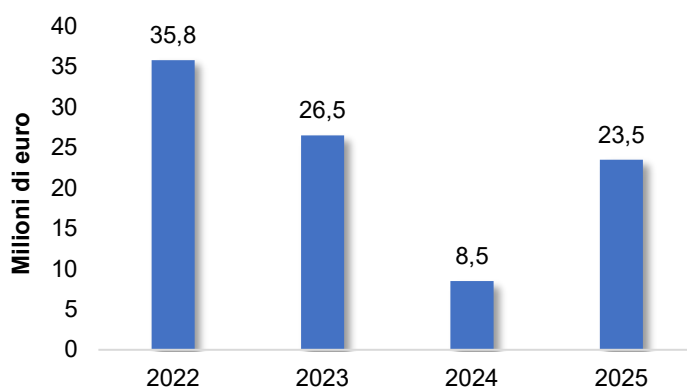


Figura 4. Finanziamenti extramurali non competitivi nel periodo 2022-2025

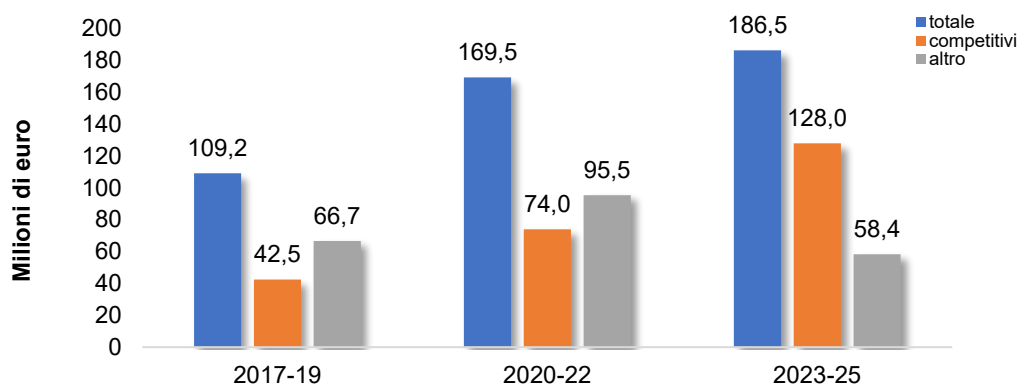


Figura 5. Finanziamenti extramurali nei trienni 2017-2019, 2020-2022 e 2023-2025

Finanziamenti intramurali

A partire dal 2020, l'ISS ha avviato alcune iniziative per promuovere la ricerca di eccellenza mettendo a disposizione fondi intramurali per finanziare le migliori proposte progettuali presentate dal personale dell'Ente selezionate attraverso bandi competitivi.

Dopo un iniziale periodo di sperimentazione e le prime parziali valutazioni di impatto, le iniziative che si sono consolidate includono:

- un bando competitivo per il finanziamento della **ricerca indipendente** aperto a tutto il personale ISS;
- un bando di ricerca competitivo dedicato al personale ISS con meno di 40 anni (*under 40*) finanziato con i proventi delle donazioni **5 per mille**.

Il Riquadro 1 riporta sinteticamente i principali dati relativi ai bandi di ricerca espletati nel triennio 2023-2025.

Come già sottolineato, entrambe le iniziative sono di tipo competitivo e si avvalgono della valutazione anonima e indipendente di revisori esterni, italiani e stranieri. I bandi sono gestiti dal Servizio tecnico scientifico Coordinamento e promozione della ricerca, attraverso una piattaforma informatica appositamente sviluppata, con la supervisione del Comitato Scientifico dell'Ente. Oltre alla relazione finale per la valutazione dei risultati, è previsto il monitoraggio dell'andamento delle ricerche finanziate attraverso una relazione intermedia annuale presentata al Comitato Scientifico.

Per una migliore gestione delle proposte progettuali, a partire dal **2024**, la cifra resa disponibile per il Bando Ricerca indipendente è passata da 1 a **2 milioni di euro**, con una cadenza di pubblicazione del bando da annuale a biennale.

L'analisi dei risultati e dell'impatto dei progetti finanziati con le prime edizioni del Bando Ricerca Indipendente (edizioni 2020 e 2021, 31 progetti finanziati e conclusi) ha evidenziato come, oltre ad una significativa produzione scientifica, i progetti finanziati abbiano rappresentato un'opportunità per stabilire nuove collaborazioni interne ed esterne all'ente, per presentare nuove proposte progettuali a bandi competitivi esterni e ottenere nuovi finanziamenti. Le stesse considerazioni valgono in generale per i progetti finanziati con i proventi delle donazioni 5xmille (Bando *Under 40*), anche se il numero esiguo di progetti ad oggi conclusi (5 progetti) non consente un'analisi approfondita. La sintesi dei progetti e dei risultati ottenuti è disponibile sulla pagina dedicata del sito istituzionale (<https://www.iss.it/5x1000-copertina>).

Complessivamente, nel triennio 2023-2025 i finanziamenti intramurali a sostegno dei progetti di ricerca sono stati circa **3,2 milioni di euro**, contro i circa 2,3 del triennio precedente. I progetti finanziati hanno coinvolto circa 200 ricercatori ISS e 40 ricercatori esterni all'ente, attraverso collaborazioni scientifiche formali.

RIQUADRO 1

Bandi di ricerca competitivi riservati al personale ISS

- Bando Ricerca indipendente
edizione 2023:
finanziati 16 progetti biennali,
per circa **1 milione di euro**
- edizione 2024:**
finanziati 24 progetti biennali,
per circa **2 milioni di euro**
- Bando "under 40" 5xmille
edizioni 2023, 2024, 2025
finanziati 3 progetti biennali
per circa **200.000 euro**

Formazione di giovani ricercatori

Alle iniziative di promozione della ricerca descritte nella sezione precedente, si aggiungono importanti azioni dirette alla formazione di giovani ricercatrici e ricercatori.

In particolare, a partire dal 2022, l'ISS ha scelto strategicamente di investire in **alta formazione**, sostenendo **programmi di dottorato di ricerca** in convenzione con Atenei su tutto il territorio nazionale.

La presenza di dottorande e dottorandi rappresenta uno stimolo fondamentale per la ricerca, favorendo collaborazioni e interazioni con il mondo accademico.



L'ISS contribuisce all'alta formazione in salute pubblica e scienze della vita

L'iniziativa di promozione dei dottorati di ricerca costituisce un elemento qualificante della programmazione dell'Ente, che contribuisce ad accrescerne il valore pubblico. Attraverso l'iniziativa, l'Ente contribuisce a ridurre il divario tra il numero di dottorati di ricerca nel nostro Paese e la media europea, un obiettivo riconosciuto come centrale per il rilancio della competitività nazionale nel campo della ricerca e

dell'innovazione dal PNRR (Missione 4 "Istruzione e Ricerca").

Il numero di dottorati attivati presso l'ISS attraverso specifiche convenzioni con oltre 30 Atenei italiani è progressivamente aumentato nel triennio e rispetto al 2022 (Figura 6); parallelamente, tenendo conto della durata triennale di ogni ciclo di dottorato, il numero dei dottorandi e dottorande è gradualmente cresciuto arrivando stabilizzarsi attorno a 110-120 presenze a partire dal 2024. Con l'attivazione di circa 40 borse annuali, l'ente si pone l'obiettivo di mantenere questo numero di presenze tendenzialmente stabile, ritenendolo congruo rispetto alle proprie risorse umane e finanziarie.

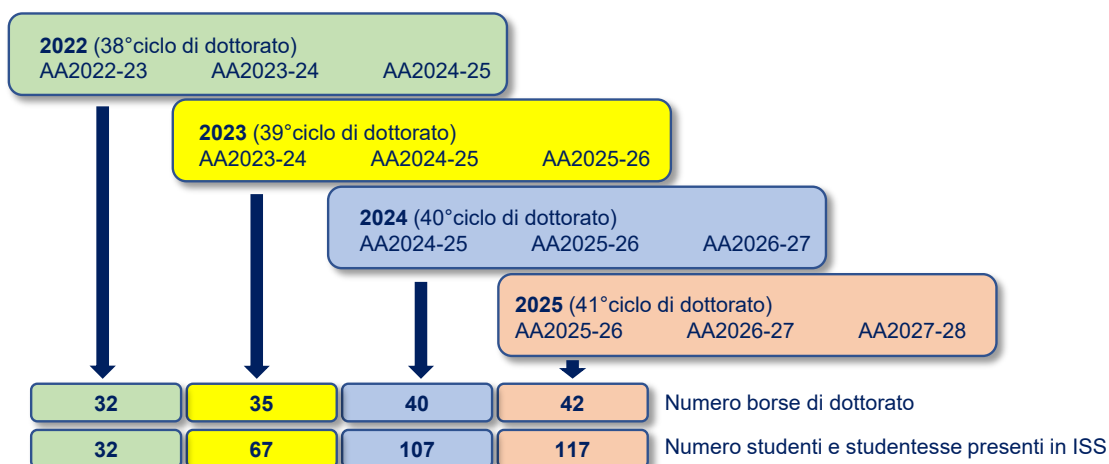


Figura 6. Numero borse di dottorato e numero di dottorandi e dottorande presenti in ISS nel triennio 2023-2025 e confronto con l'anno 2022

Analogamente ai dottorati di ricerca, l'ISS partecipa alla rete formativa attraverso convenzioni con Scuole di specializzazione di medicina che afferiscono diversi Atenei italiani.

Infine, dal 2023, attraverso l'iniziativa "**Dottorati di Ricerca Italia-Africa**", in collaborazione con Sapienza Università di Roma (Corso di Dottorato di Ricerca *Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences*), l'ISS finanzia annualmente due percorsi di dottorato di ricerca per studenti di nazionalità africana. L'obiettivo dell'iniziativa è creare un percorso di alta formazione che contribuisca a promuovere la nuova leadership della ricerca scientifica in Africa e che incentivi la ricerca collaborativa condotta in

Italia e in Africa da giovani ricercatrici e ricercatori. Il bando prevede la selezione, in base alla valutazione di un panel di revisori esterni all'ISS, di due proposte progettuali presentate dal personale ISS in collaborazione con partner di istituzioni di ricerca africana. L'istituzione africana seleziona il candidato per la borsa di studio.

Il finanziamento di ciascun progetto, fino a un massimo di 150 mila euro, comprende la borsa di dottorato e il contributo per lo svolgimento della ricerca proposta. Le tre edizioni del bando (2023, 2024 e 2025) hanno consentito il finanziamento di **sei proposte** progettuali in collaborazione con istituti di ricerca in Tunisia, Ghana, Nigeria, Burkina Faso e Senegal.

Strumentazioni e infrastrutture

Il continuo rinnovamento delle strumentazioni e la realizzazione di nuove infrastrutture sono elementi imprescindibili per una ricerca di eccellenza.

Nel triennio di riferimento l'impegno dell'ente su questo fronte è continuato in particolare con due iniziative di rilievo:

- è stata completata la progettazione e sono iniziati i lavori per la realizzazione della **biobanca di ricerca Viva**, grazie al supporto di SIAD (Società Italiana Acetilene e Derivati), uno dei principali gruppi chimici italiani (Delibera CdA n. 6 del 28 giugno 2022 e n. 5 del 23 luglio 2025). La struttura è stata progettata secondo i più elevati standard di sostenibilità ambientale, con tecnologie di gestione intelligente e l'utilizzo di energie rinnovabili che aiutano a ridurre l'impatto ambientale. La biobanca potrà contenere fino a 5 milioni di campioni biologici di varie tipologie: umani, animali e ambientali, riflettendo l'approccio *One health* dell'ISS. Oltre agli ambienti dedicati alla conservazione dei campioni e dei relativi dati, sono state previste aree dedicate alla preparazione e all'analisi di qualità dei campioni, dotate di tecnologie e attrezzature avanzate. La biobanca sarà uno strumento essenziale per la missione dell'ISS di promozione e tutela della salute pubblica, garantendo qualità e idoneità all'uso dei campioni biologici raccolti e conservati per scopi di ricerca ma anche per altre funzioni istituzionali dell'Ente (controllo, monitoraggio). Il completamento della struttura è previsto entro il 2026;
- è stata completata la progettazione dei lavori per l'adeguamento dei locali che ospiteranno il **laboratorio congiunto ASI-ISS** attrezzato per ricerche biologiche rilevanti per l'esplorazione dello spazio. Il laboratorio ospiterà personale dell'ASI che collaborerà con quello dell'ISS su progetti di ricerca comuni, nell'ambito dell'accordo quadro firmato nel 2022. Nel 2026 è inoltre previsto l'avvio dei lavori.

Relativamente alle **grandi attrezzature**, attraverso risorse rese disponibili dal finanziamento in Conto Capitale del Ministero della Salute sono stati acquisiti, tra gli altri:

- uno spettrometro di massa ad alte prestazioni, per l'identificazione e caratterizzazione di sostanze d'abuso;
- un microscopio confocale a scansione laser;
- un microscopio elettronico a trasmissione;
- un *Cell sorter*;
- un apparato di visualizzazione/acquisizione di immagini continue di colture cellulari.

Pubblicazioni scientifiche

Nel triennio 2023-2025 sono stati pubblicati 2851 articoli scientifici su riviste indicizzate (fonte SciVal, Elsevier, controllati e corretti per errori di affiliazione), con una tendenza sostanzialmente stabile nei tre anni (931 articoli nel 2023, 961 nel 2024 e 959 nel 2025).

Il 77% (2209) è rappresentato da articoli con dati originali (*Full article* e *Letter*) mentre il rimanente 23% corrisponde ad altre tipologie, quali *review*, *commentary* e *editorial*. Il 46% delle pubblicazioni (1307) risultano a primo o ultimo autore con affiliazione ISS, mentre il 21% (592) risulta a primo e ultimo autore affiliato a ISS.

Circa il 78% delle pubblicazioni sono Open Access, in accordo con la politica dell'ente di promuovere la condivisione dei risultati della ricerca.

La percentuale degli articoli scientifici pubblicati nel 10% delle riviste più citate di ogni settore disciplinare si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio attestandosi nell'intervallo di 30-32% delle pubblicazioni totali. La percentuale degli articoli che si colloca nel 10% degli articoli più citati nel mondo risulta invece in crescita, passando dal 12,8% nel 2023, al 14,0 % nel 2024 e al 14,5% nel 2025. Per quanto riguarda l'impatto delle pubblicazioni ISS, è interessante guardare l'andamento *Field-Weighted Citation Impact* (FWCI), un indice costruito in base al rapporto tra il numero di citazioni ricevute dalle pubblicazioni di un'entità e il numero medio di citazioni ricevute da tutte le altre pubblicazioni nello stesso campo dell'intero database SciVal. Nel triennio di riferimento, il valore medio del FWCI (fonte SciVal, Elsevier, giugno 2026) è di 3,3, con un valore massimo di 4,8 nel 2024. Sebbene per il 2025 il dato risulti ancora incompleto, il valore medio nel triennio indica che le pubblicazioni ISS sono state citate almeno tre volte di più rispetto alla media a parità di disciplina.

Infine, circa il 40% delle pubblicazioni scientifiche dell'ISS sono riferite a collaborazioni internazionali e circa il 50% a collaborazioni con sole istituzioni nazionali, mentre il restante circa 10% si suddivide in circa 8% di collaborazioni all'interno dell'ente e in un 2% di articoli con singolo autore ISS, confermando la forte interazione del personale dell'ISS con la comunità scientifica internazionale e nazionale.

Oltre alle pubblicazioni su riviste indicizzate, le pubblicazioni editate dall'Ente (a cura del Servizio Comunicazione Scientifica) permettono al personale ISS di diffondere i risultati delle proprie attività. Tra le pubblicazioni ricordiamo la newsletter mensile *Notiziario*, i rapporti tecnico-scientifici (tra gli altri i *Rapporti ISTISAN* e *ISTISAN Congressi*), che rappresentano un importante strumento per la diffusione di metodologie, raccomandazioni e buone pratiche oltre che per la divulgazione di risultati o stato dell'arte di specifiche ricerche e progetti.



Nel triennio pubblicati
circa **2850 articoli scientifici** di cui:

- 77% con dati originali
- 46% primo o ultimo autore affiliato ISS
- 40% con collaborazioni internazionali

Valorizzazione dei risultati della ricerca e proprietà intellettuale

L'ISS tutela e valorizza i risultati e diritti generati dalle attività di ricerca e sviluppo secondo gli indirizzi della Carta Europea dei Ricercatori, salvaguardando l'investimento realizzato nell'attività di ricerca e scoperta scientifica come stabilito dal DL.vo 30/2005 (Codice della proprietà industriale).

In linea con gli indirizzi del Ministero della Salute e alla luce delle evoluzioni in corso a livello nazionale ed europeo (es. adozione della normativa sul brevetto europeo), al fine di rendere più efficace la propria strategia in ambito di trasferimento tecnologico, nel 2023 è stato istituito un gruppo di lavoro per la valorizzazione della proprietà intellettuale, con il compito di fornire elementi di valutazione utili alla messa a punto di linee strategiche in materia, a partire dall'analisi del portafoglio brevettuale e del contesto interno.

L'attività del gruppo di lavoro si è conclusa con la redazione di un documento che delinea la strategia dell'Ente per il triennio 2026-2028. Tra le azioni di maggiore rilievo vi è la proposta di costituire una Commissione interna permanente che in sinergia con gli inventori e i responsabili delle strutture tecnico scientifiche coinvolte, si esprima sulle strategie di valorizzazione dei della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Nel triennio di riferimento, l'Ente ha continuato il processo di snellimento del portafoglio dei brevetti ISS, abbandonando le privative che non avevano ancora suscitato interesse industriale. Attualmente, l'ISS è titolare o co-titolare di **43 famiglie di brevetti** (comprese due domande divisionali) per un totale di **152 domande prodotte**, detenendo una quota uguale o superiore al 50% in 38 famiglie brevettuali, con una spesa di mantenimento di poco superiore ai 100.000 euro annui nel 2024 e 2025. Oltre 2/3 dei brevetti riguardano: Biofarmaceutici (19%), Diagnostici (26%), Nuovo uso per farmaci commerciali (12%), Vaccini e tecnologie vaccinali (12%). Infine, meno di un terzo dei brevetti ha una protezione residua di meno di otto anni e una conseguente probabilità di sfruttamento bassa.

Reti europee e nazionali per la ricerca

L'ISS, su mandato del Ministero della Salute e il MUR, rappresenta il Paese in tre grandi infrastrutture di ricerca dedicate a:

- ricerca traslazionale (*European Advanced Translational Research Infrastructure in Medicine*, EATRIS),
- sperimentazione clinica (*European Clinical Research Infrastructures Network*, ECRIN);
- biobanche e biorisorse (*Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure*, BBMRI).

Le tre infrastrutture forniscono servizi di alta qualità e operano attraverso reti europee di reti nazionali.

Presso l'ISS sono istituiti i coordinamenti (o nodi) delle reti nazionali di EATRIS (A_IATRIS) e di ECRIN (ItaCRIN). Il nodo italiano di BBMRI (BBMRI.it) è istituito presso l'Università Bicocca di Milano mentre in ISS opera il segretariato tecnico-scientifico (Tabella 1).

Tabella 1. Reti europee e nazionali per la ricerca (<https://www.iss.it/reti-internazionali>)

Rete europea	Ambito	Nodo nazionale	Sede	Partner
EATRIS	Ricerca traslazionale	A_Iatris	ISS	22 Istituti scientifici
ECRIN	Sperimentazione clinica	ItaCrin	ISS	15 (10 CTU / 5 CRO)
BBMRI	Biobanche e biorisorse	BBMRI.it	Università Milano Bicocca	97 Biobanche

CTU: Clinical Trial Unit; CRO: Clinical Research Organization

Le attività dei nodi e del segretariato tecnico-scientifico coinvolgono nove unità di personale del Servizio tecnico-scientifico per il Coordinamento e la promozione della ricerca. Oltre alle attività a livello degli organi europei, il personale ISS opera per il rafforzamento delle reti nazionali e la promozione della partecipazione italiana ai finanziamenti europei, anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi e informativi. Complessivamente nel triennio sono stati organizzati presso l'ISS o in modalità ibrida **9 corsi formativi e informativi**, con oltre 450 partecipanti. Sono stati inoltre organizzati webinar dedicati alla ricerca clinica tra i quali il webinar “WHO new guidelines for clinical trials: innovation and best practices” (3 dicembre 2025) in collaborazione con la WHO che ha visto 170 partecipanti.

REGOLAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Controllo, valutazione, certificazione e analisi

L'ISS è Ente di riferimento nel contesto italiano e internazionale nelle attività di controllo, valutazione, certificazione e analisi nei vari ambiti di competenza.

Le attività di regolazione e controllo sono condotte dai vari laboratori, organismi, commissioni e centri nazionali istituiti in ottemperanza di provvedimenti specifici che operano presso le strutture tecnico-scientifiche dell'ISS, ai quali si rimanda per maggiore dettaglio (Parte 2 della presente relazione).

I **laboratori di riferimento europei** (*European Union Reference Laboratory*, EURL) rappresentano l'eccellenza scientifica in Europa per i temi per cui sono nominati e fungono da centri di riferimento tecnico scientifico per le reti dei **laboratori di riferimento nazionali** (*National Reference Laboratory*, NRL), assicurando la diffusione delle conoscenze e l'armonizzazione delle prestazioni analitiche e diagnostiche. Collaborano, inoltre, con le strutture deputate alla valutazione del rischio in Europa, EFSA ed ECDC, e svolgono funzioni di supporto alla Commissione Europea e alle Autorità degli stati membri nel corso di crisi. Analogamente, gli NRL svolgono funzioni di coordinamento, armonizzazione e supporto tecnico-scientifico alla rete dei laboratori territoriali operanti nei settori della sicurezza alimentare, della sorveglianza delle malattie infettive dell'uomo, delle sostanze chimiche e assicurano il completamento del trasferimento delle conoscenze tecnico scientifiche dai EURL alle strutture analitiche e alle autorità competenti sul territorio. Nel triennio 2023-2025, il numero dei laboratori di riferimento presso l'ISS è significativamente aumentato, passando da 3 a 6 EURL e da 17 a 28 NRL (Appendice A2).



**Laboratori di
riferimento in ISS:**
6 europei
28 nazionali

L'ISS è l'**Official Medicines Control Laboratory (OMCL)** italiano e fa parte del network degli OMCL coordinato dello *European Directorate for the Quality of Medicines & HealthCare* (EDQM), che opera nel settore del controllo degli emoderivati e dei vaccini prima della distribuzione sul mercato in Europa e svolge attività di farmacovigilanza di farmaci biologici e chimici a livello nazionale (AIFA) ed europeo (EMA). Nell'ambito dei controlli dei vaccini l'ISS collabora anche con la WHO in qualità di *National Control Laboratory* (NCL).

Il personale ISS svolge anche attività ispettive e di valutazione delle domande di autorizzazione, previste dalle normative in vigore, finalizzate all'adozione del provvedimento finale da parte dell'autorità competente, con riferimento – tra le altre attività – alla sperimentazione preclinica e clinica dei farmaci, ai biocidi, ai presidi medico chirurgici, agli impianti e operazioni con impiego di **MOGM** (MicrOrganismi Geneticamente Modificati) e alla sorveglianza di esposizioni e intossicazioni da sostanze e prodotti chimici pericolosi.

Presso l'ISS operano, inoltre:

- i) **Commissione per l'ammissibilità alla Sperimentazione clinica di fase 1**, che esprime parere tecnico-scientifico su tutti gli studi di fase I proposti in Italia;
- ii) **Segretariato di Farmacopea**, che costituisce il punto nazionale di riferimento per i rapporti con il Segretariato della Farmacopea Europea e permette lo svolgimento e l'attuazione dell'insieme delle attività connesse con l'elaborazione e la pubblicazione della Farmacopea Italiana;
- iii) **centri collaboratori della WHO** (*WHO Collaborating Centre*) (Appendice A2);

- iv) **Organismo preposto al Benessere Animale (OPBA)**, che garantisce la tutela del benessere degli animali utilizzati in sperimentazione ai sensi dell'art. 25 del DL.vo 26/2014. Inoltre, ai sensi dell'art. 31 del DL.vo 26/2014, su richiesta del Ministero della Salute, l'ISS effettua le valutazioni tecnico-scientifiche dei progetti di ricerca che prevedono sperimentazioni precliniche in vivo.
- v) **Organismo Notificato (ON373)**, per la valutazione della conformità di dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici *in vitro*, anche mediante attività ispettiva, ai fini del rilascio delle certificazioni CE previste dalla normativa europea cogente per specifici settori.

Infine, con l'istituzione del **Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA)** nel marzo 2023, in adempimento agli obblighi del DL.vo 18/2023 – attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184, l'ISS svolge funzioni di indirizzo **tecnico-scientifico** funzionali allo sviluppo e implementazione di politiche, legislazione e regolazione, cooperazione, formazione e vigilanza nell'ambito degli **aspetti di salute umana associati all'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari**. In tale contesto, le attività di controllo riguardano l'origine e lo stato delle risorse idriche nell'ambiente, le loro interazioni con le variabili climatiche, le componenti ambientali e antropiche, l'igiene di processi, trattamenti, impianti e materiali a contatto con le acque, l'esposizione umana diretta e indiretta in relazione agli usi e riusi delle acque.

Grazie al lavoro di tutte le strutture, l'ISS svolge un'importante attività istituzionale a supporto delle autorità regolatorie, rispondendo alle richieste di pareri, controlli, valutazioni, certificazioni, controversie documentali e analitiche (DL.vo 27/2021) provenienti da Ministero della Salute ed Enti vigilati, Regioni, Enti locali e altri portatori d'interesse.

L'ISS è inoltre responsabile per gli aspetti di salute umana nel processo autorizzativo, guidato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per impianti industriali di valenza nazionale (es. acciaierie, rigassificatori).

Nel triennio 2023-2025, l'istituto ha ricevuto **28.615 richieste** suddivise tra le varie tipologie quali controversie

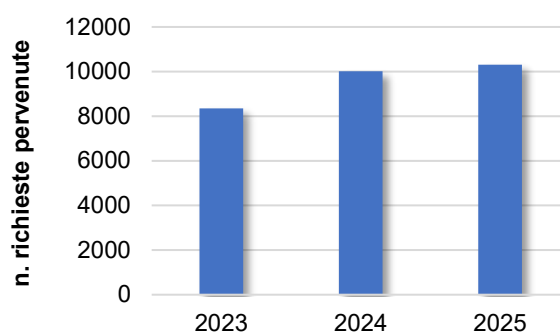


Figura 7. Richieste di pareri, controlli, valutazioni, certificazioni, controversie documentali e analitiche pervenute nel triennio 2023-2025

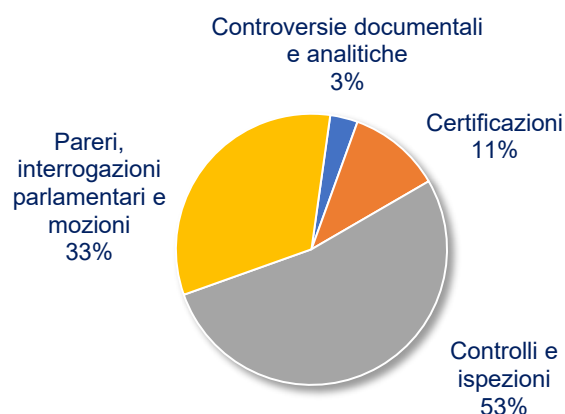


Figura 8. Richieste pervenute prese in carico dall'Ente per tipologia di richiesta nel triennio 2023-2025

documentali e analitiche, certificazioni, controlli e ispezioni, pareri e interrogazioni parlamentari, con una tendenza in crescita nei tre anni (Figura 7).

Tutte le richieste pervenute sono state prese in carico dall'Ente, con tempi di evasione differenti in base alla tipologia di richiesta. Il numero maggiore di richieste è riferibile a controlli e ispezioni (53%), seguite dalle richieste di pareri e interrogazioni parlamentari e mozioni (33%), certificazioni (11%) e controversie documentali e analitiche (3%) (Figura 8).

L'ISS ha inoltre un ruolo centrale nella gestione **Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG)**, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 24/2017. Le **linee guida** costituiscono documenti di indirizzo sviluppati attraverso metodologie rigorose e trasparenti, basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili; forniscono raccomandazioni che supportano i professionisti nei processi decisionali clinico-assistenziali, contribuendo alla riduzione della variabilità impropria e al miglioramento degli esiti di salute.

Accanto alle Linee Guida, le **Raccomandazioni di Buona Pratica Clinico-Assistenziale (RBPCA)** e le **Buone Pratiche Organizzative (BPCA-O)** rivestono un ruolo complementare e particolarmente rilevante nei contesti in cui la tempestività decisionale, la necessità di rispondere a criticità emergenti o la natura organizzativa degli interventi non consente l'adozione dei più complessi processi di sviluppo delle linee guida. Le Buone Pratiche, basate sulle evidenze disponibili e sul consenso multidisciplinare, rappresentano strumenti agili e operativi che permettono di guidare comportamenti assistenziali e organizzativi con tempestività con un elevato grado di applicabilità.

Il **SNLG** e il **Portale Buone Pratiche** costituiscono i *repository* nazionali delle raccomandazioni validate dall'ISS, garantendo accessibilità, trasparenza e coerenza metodologica. Attraverso le attività del Centro Nazionale Eccellenza clinica, qualità e sicurezza delle cure, l'ISS garantisce la gestione operativa degli strumenti del SNLG, inclusi il portale web istituzionale e la piattaforma per la sottomissione e la valutazione dei documenti (per maggiori dettagli si rimanda alla scheda sintetica del Centro, Parte 2 della presente relazione).

Monitoraggio

L'ISS svolge una intensa attività di monitoraggio attraverso i vari sistemi di **sorveglianza, registri** e **osservatori nazionali** con l'obiettivo di rappresentare in maniera sempre più puntuale lo stato di salute della nostra comunità nazionale. Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'ISS è impegnato in un continuo processo di revisione, aggiornamento e raccordo dei molteplici sistemi di monitoraggio.

Ai vari programmi assegnati all'ISS in base al DPCM 3/3/2017 relativo a sorveglianze e registri, si associano progetti di sorveglianza o registrazione di patologie emergenti o di interventi innovativi di prevenzione e assistenza, attivati nell'ambito di nuovi progetti di ricerca o di collaborazione con vari portatori di interesse in ambito sanitario, prime tra questi le associazioni di pazienti.

Le molteplici attività di monitoraggio in ISS sono schematicamente riconducibili a grandi aree tematiche che, in parte sovrapponendosi, coprono con diverse sfaccettature e specificità, l'intero spettro temporale della vita, dalla gravidanza all'età anziana (*life-course*), le complesse e articolate relazioni tra salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi (*One health*), le frontiere dell'innovazione tecnologica (accesso, qualità e sicurezza dei servizi) e la tutela e gli interessi di specifiche categorie di pazienti e cittadini (patologie specifiche) (infografica a lato).

Tra le sorveglianze assegnate all'ISS dal DPCM 3/3/20, 15 sono riferite a **malattie infettive**, includendo un ampio spettro di patologie: da malattie prevenibili da vaccino a infezioni batteriche invasive, da malattie in via di eradicazione come la poliomielite o il morbillo e la rosolia, a patogeni respiratori (influenza stagionale e zoonotica, virus respiratorio sinciziale). Questi 15 Sistemi di Sorveglianza, insieme ai Laboratori di Riferimento Nazionali e Internazionali e i Centri di Collaborazione, costituiscono il cardine del sistema di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili, attraverso la raccolta, l'integrazione e l'analisi di dati epidemiologici, microbiologici e genomici, e la diffusione di bollettini periodici e materiale divulgativo per i professionisti e la popolazione.

Accesso, qualità e sicurezza dei servizi

IEGE – Import/Export Gameti ed Embrioni
Osservatorio nazionale iodoprofilassi
Registri trattamenti a base di medicinali per terapie avanzate
Registro pazienti in RCT con terapia genica e cellulare somatica

Registro protesi impiantabili
Registro Unico Nazionale delle Breast Unit
Rete DSM Sentinella
Sorveglianza prescrizioni magistrali a scopo dimagrante
Sorveglianza prescrizioni magistrali cannabis

Studio di patologie specifiche

Dolore cronico e correlati psico-sociali
European Injury Database
Morbillo-rosolia
Osservatorio Autismo
Osservatorio Demenze
Registri nazionali malformazioni congenite
Registro Coagulopatie congenite
Registro Epatocarcinomi
Registro Malattie Infettive Croniche Intestinali
Registro Nazionale e regionali delle malattie rare (Fibrosi Cistica; Lesch-Nyhan; Prader-Willi; narcolessie; S. di Angelman; Spina bifida; EPN; Sclerosi tuberosa; Pitt-Hopkins; Mowat Wilson; Immunodeficienze combinate)

Registro Nazionale Ipotiroidi Congeniti
Sistema nuove diagnosi HIV
Sistema sorveglianza AIDS
Soggetti in trattamento con GH
Sorveglianza Gonococco resistente
Sorveglianza IST
Sorveglianza malattie invasive da streptococchi beta-emolitici (A,B,C,G)
Sorveglianza Paralisi flaccide acute
Sorveglianza Pertosse (ECDC)
Sorveglianze ICA

One health

Bioterrorismo
Botulismo
Clostridium difficile
Enterobatteri
Epatiti virali acute (SEIEVA)
Esposizioni pericolose (SIN-SEPI)
Fitosorveglianza
Influenza e virus respiratori
Infortuni abitazioni (SINIACA)
Legionellosi
Listeriosi
Malattia di Creutzfeldt-Jacob
Malattie batteriche invasive
Malattie trasmesse da vettori
Poliovirus

Registro Europeo Echinococcosi
Registro Nazionale Celiachia
Resistenza agli antibiotici
SENTIERI
SEU non STEC
SEU-STECC
Sorveglianza difterite
Sorveglianza genomica SARS-CoV-2
Sorveglianza Infezioni da *Plasmodium* e *Leishmania*
Sorveglianza Integrata COVID-19
Sorveglianza Pilota MRSA
TBC resistente agli antibiotici
Trichinellosi

Life-course

Global Youth Tobacco Survey (GYTS)
Health Behaviour in School-aged Children (HBSC)
Interruzione Volontaria di Gravidanza
Malattie neonatali da Streptococco
Monitoraggio alcol (SISMA)
Okkio
Osservatorio medicina di genere
PASSI
Passi d'Argento
Prev. ansia/depressione perinatale

Progetto CUORE (Ita-HES)
Progetto PMA cicli singoli
Registro Nazionale Gemelli
Registro PMA
Rosolia
Sistema Italiano di Sorveglianza Ostetrica (ItOSS)
Sistema Pilota Italiano di Sorveglianza della Mortalità Perinatale (SpitOss)
Sorveglianza neuroevolutiva
ZeroDue

In **grassetto** le sorveglianze e i registri previsti da DPCM 3/3/2017

Grandi aree tematiche del monitoraggio ISS

Tra i programmi più recenti nell'ambito dei registri sanitari nazionali, il Registro Unico Nazionale delle *Breast Unit* (ReNaB), istituito presso l'ISS dal 1° gennaio 2025 in ottemperanza alla Legge 207/2024; il registro è finalizzato alla raccolta centralizzata e all'analisi dei dati relativi alla diagnosi, al trattamento e al follow-up del 4 carcinoma mammario, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio e la qualità dei percorsi di cura a livello nazionale.

Di concerto con il Ministero della Salute, l'ISS è fortemente impegnato nell'implementazione delle azioni previste dal progetto PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", che ha portato alla creazione del **Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)**, e articolate azioni nell'ambito della ricerca, della formazione e della gestione dei dati. Le funzioni del nuovo sistema si concentrano sulla prevenzione e il controllo dell'esposizione umana a rischi ambientali e climatici, attraverso il riadeguamento di criteri, metodi e sistemi di monitoraggio ambientale e sorveglianza sanitaria integrata, ma anche la misura dei progressi in materia di prevenzione primaria salute-ambiente e clima attesi con la transizione verde e digitale e una formazione e comunicazione più efficiente e basata sull'evidenza in materia ambientale, climatica e sanitaria. In quest'ambito sono incluse anche le azioni di sorveglianza ambientale basata su monitoraggio di acque reflue.

Le attività di monitoraggio sono accompagnate e sostenute da attività di ricerca; in quest'ottica il programma RPrEI (Rete Italiana per la sorveglianza virologica, il monitoraggio immunologico, la formazione e la ricerca in Preparazione alla gestione delle Emergenze Infettive), finanziato per la prima volta nel 2022 ai sensi dell'art. 34-bis, comma 6, del DL 73/2021, convertito nella Legge 106/2021, e successivamente sostenuto dal finanziamento strutturale previsto dalla Legge n. 234 del 2021 (Legge di bilancio 2022), ha consentito di finanziare, attraverso un bando competitivo, aperto a tutti i ricercatori italiani, 16 progetti di ricerca della durata di due anni che hanno coinvolto anche ricercatori Interni all'Ente.

Nel corso del triennio 2023-2025 l'Istituto ha garantito continuità, completezza e tempestività nelle attività di sorveglianza epidemiologica e sanitaria, assicurando la produzione e la diffusione dei report tecnici previsti e il supporto informativo al Ministero della Salute, alle Regioni e alle Province Autonome.

La collaborazione con le Regioni è stata consolidata anche tramite un gruppo di lavoro dedicato, migliorando la tracciabilità e la rendicontazione delle attività di supporto tecnico-scientifico e garantendo una maggiore coerenza tra programmazione e fabbisogni regionali. Parallelamente, il rafforzamento delle 145 reti di laboratori e centri regionali coordinate dall'Istituto ha ampliato la base informativa disponibile, migliorando l'efficacia dei sistemi di sorveglianza e la capacità di individuare tempestivamente rischi emergenti. Il rafforzamento delle reti tecnico-scientifiche ha inoltre favorito l'uniformità dei controlli e la rapida condivisione di dati e conoscenze.

La produzione sistematica di **report** e **bollettini tecnici** ha messo a disposizione dati aggiornati e omogenei a supporto dei processi decisionali, consolidando il ruolo dell'Istituto come riferimento tecnico-scientifico nazionale. Le attività hanno riguardato numerosi ambiti, tra cui HIV/AIDS, infezioni respiratorie acute, COVID-19, legionellosi, antibiotico-resistenza, infezioni sessualmente trasmesse, malattie trasmesse da vettori e alimenti, morbillo e rosolia, nonché i sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento, la sorveglianza dell'interruzione volontaria di gravidanza, della mortalità materna, della salute dell'età evolutiva e altri registri relativi a malattie croniche, endocrino-metaboliche e programmi di prevenzione.

Report e bollettini tecnici sono consultabili sul sito istituzionale, attraverso i sotto-siti dedicati e le pubblicazioni, tra le quali la collana **Rapporti ISS Sorveglianza** (RIS), dedicata alla diffusione di dati di sorveglianza su antibiotico resistenza, batteriemie da enterobatteri produttori di carbapenemasi e altre infezioni di rilievo per la sanità pubblica (per maggiori dettagli si rimanda all'Appendice A3).

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Comunicazione

La comunicazione è elemento cruciale per la sanità pubblica ed è interessata da processi di innovazione continua, trainati da nuove tecnologie e strumenti, in un contesto caratterizzato da forte segmentazione della popolazione in termini di alfabetizzazione (*literacy*), accessibilità e utilizzo dell'informazione. Ciò richiede una modulazione mirata di linguaggi, formati e canali, affinché i contenuti risultino accessibili, inclusivi ed efficaci per pubblici diversi.

Nel triennio 2023-2025 l'ecosistema comunicazione e informazione dell'ISS ha consolidato le innovazioni introdotte a seguito della pandemia, adattandosi anche ai nuovi scenari informativi e tecnologici (si pensi all'introduzione su larga scala dell'IA), orientandosi in modo sistematico al contrasto della disinformazione, al rafforzamento della fiducia nelle istituzioni, al public engagement e alla valorizzazione dell'identità dell'Ente.

Nel 2023 è stato aggiornato il **documento di indirizzo** “Policy sulla gestione dei risultati della ricerca (pubblicazioni scientifiche e dati) prodotti dall'ISS”, a cui si è già fatto riferimento. Il documento di indirizzo ha trovato una specifica applicazione a partire dal 2023 con l'assegnazione di un finanziamento istituzionale a supporto della pubblicazione in **open access** (120.000 euro), rinnovato anche per il 2024 (120.000 euro) e il 2025 (100.000 euro). Tale contributo è stato integrato dai “Transformative agreements” siglati con alcuni editori, attraverso la rete BIBLIOSAN a cui partecipa la Biblioteca dell'ISS, per l'acquisto consorziato di riviste in ambito biomedico: oltre alla sottoscrizione alle riviste, questi accordi hanno reso possibile pubblicare “gratuitamente” un certo numero di articoli.

È proseguito il forte impulso e potenziamento della **produzione multimediale**, in particolare di grafiche e video, iniziata nel periodo pandemico, con una maggiore produzione originale di video destinati a formazione e divulgazione di temi di interesse per la popolazione e spot per la promozione di comportamenti corretti. Sono stati inoltre sviluppati video a carattere documentario e su progetti specifici. Per veicolare i messaggi con maggiore efficacia sono stati adottati nuovi strumenti comunicativi, come il canale LinkedIn e l'utilizzo di reel.

Sono stati avviati e sviluppati progetti di ricerca e attività di analisi dedicati all'impatto delle **strategie di comunicazione** e al ruolo della **health literacy**, con particolare attenzione alla capacità delle organizzazioni sanitarie di dialogare in modo efficace con i propri pubblici, alla comprensione dei fattori che influenzano l'esitazione vaccinale e alla valutazione della qualità e dell'efficacia delle campagne informative. Queste iniziative hanno contribuito a rafforzare il quadro conoscitivo a supporto delle politiche di comunicazione dell'Istituto, alimentando riflessioni metodologiche e indicazioni operative utili a orientare la progettazione di interventi informativi sempre più basati su evidenze, integrati nei contesti organizzativi e sensibili ai bisogni, alle aspettative e alle diverse competenze delle persone cui sono rivolti.

In un'ottica di **sostenibilità ambientale** si è proseguito nella progressiva riduzione dell'uso della carta, sia in termini di numero di documenti stampati sia attraverso la scelta di rendere alcune serie editoriali esclusivamente online (es. il *Bollettino Epidemiologico Nazionale* e diverse monografie). Le copie cartacee prodotte sono destinate principalmente a mostre, fiere ed eventi istituzionali. In questa prospettiva rientra anche la digitalizzazione dei processi autorizzativi e di



La comunicazione è elemento cruciale per la sanità pubblica ed è interessata da processi di innovazione continua, trainati da nuove tecnologie e strumenti

pubblicazione, che contribuisce a ridurre l'impatto ambientale delle attività editoriali e di comunicazione dell'Istituto.

La **divulgazione scientifica** e il **public engagement** si sono sviluppati nel triennio 2023-2025 attraverso un sistema integrato di attività che coinvolge Museo ISS, Biblioteca, archivi istituzionali e iniziative educative rivolte in particolare alle scuole. Museo e Biblioteca contribuiscono a rafforzare l'identità dell'Ente e a consolidarne l'immagine pubblica come presidio scientifico, culturale e civile della sanità pubblica, capace di proiettare l'impegno istituzionale per la tutela della salute dal passato al presente in una prospettiva orientata al futuro. Il Museo ISS, nato nel 2017, ha conosciuto un importante sviluppo che ne ha ampliato le funzioni e la visibilità quali luogo di divulgazione e di interpretazione storica della sanità pubblica. Nel triennio di riferimento è stata progettata una nuova area permanente dedicata alla storia dell'amianto e ad altre emergenze sanitarie e ambientali che hanno visto l'ISS in prima linea sin dalla sua fondazione. Nello stesso percorso di valorizzazione del patrimonio storico scientifico si inserisce l'intervento sulle tavole miologiche di Antonio Canova, oggetto di digitalizzazione in alta definizione e di un innovativo processo di sonificazione, che incrementa l'accessibilità – in particolare per le persone con disabilità visive – e amplia le modalità di fruizione, collocando l'ISS nel panorama più avanzato della museologia scientifica. Accanto alle iniziative museali, un ruolo centrale nel rafforzamento dell'identità dell'Istituto è svolto dalla **campagna educativa “W la Salute”**, ideata dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del merito, rivolta alle scuole primarie. Il monitoraggio dell'iniziativa ha confermato l'efficacia dell'uso di linguaggi narrativi e visivi per promuovere corretti stili di vita e competenze di cittadinanza sanitaria fin dalla giovane età. Nell'ottobre 2024 è stato avviato il ciclo di incontri **“Scienza & Caffè”**, presso la Sala Lettura della Biblioteca, dedicato alla presentazione di libri scientifici attraverso il dialogo con autori e autrici. Nel periodo considerato si sono svolti 14 incontri, accompagnati da 12 mostre di volumi antichi curate dal Gruppo di lavoro Fondo Rari, che hanno contribuito a valorizzare il patrimonio storico della Biblioteca e il suo ruolo di luogo di confronto culturale e divulgazione scientifica. Tra settembre e novembre 2025 sono inoltre stati realizzati interventi di restauro e messa in sicurezza della Sala del Fondo Rari. L'ISS è stato inoltre protagonista di numerose **iniziative nazionali e internazionali** di divulgazione e public engagement, tra cui la Notte dei Musei (2023), la Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici (2023, 2024 e 2025), realizzata in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e di ricerca, la Mappa della Città educante promossa da Roma Capitale per le scuole della città (2024 e 2025), il Forum Risk Management in Sanità di Arezzo (2023, 2024 e 2025), gli Stati Generali della Prevenzione di Napoli (2025) e la Giornata della Salute e della Prevenzione presso la Sapienza Università di Roma (2025). Nel complesso, queste attività hanno rafforzato la visibilità dell'ISS e la sua capacità di integrare educazione alla salute, valorizzazione del patrimonio culturale e comunicazione scientifica. Nel 2024, inoltre, un rilevante impegno è stato dedicato alle celebrazioni del **90° anniversario dell'Istituto**, che hanno ulteriormente consolidato il riconoscimento dell'Ente nel panorama della sanità pubblica nazionale.

Infine, nel 2024, l'ISS ha avviato l'iter per l'iscrizione all'**Albo degli Enti di Servizio Civile Universale**, riconoscendo in questo strumento un'opportunità formativa e identitaria nel percorso personale e professionale delle fasce di popolazione più giovani. Nel 2025 tre progetti a firma ISS sono risultati vincitori del bando del Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sito web

Nell'intero triennio 2023-2025 tutta l'attività di comunicazione web ha subito un forte impulso in termini di *policy*, di investimenti e di risorse dedicate. Nell'arco del triennio la struttura della

home page è stata modificata più volte per mettere in luce gli aspetti principali dell'attività dell'Istituto, sostituendo i settori dedicati alla pandemia. Sono stati inoltre aggiunti diversi sottositi relativi a centri e dipartimenti specifici.

È stata avviata anche la revisione del **portale ISSalute** che porterà ad una struttura del sito più moderna e fruibile da parte degli utenti e all'introduzione di contenuti multimediali. Questo portale nasce nel 2017 per offrire ai cittadini, con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti, indipendentemente dal grado di istruzione e competenza nelle materie tecnico-scientifiche, informazioni aggiornate, indipendenti e certificate. Il numero di contributi nuovi o aggiornati è di circa 500 l'anno. ISSalute contiene argomenti di salute dalla A alla Z, informazioni su stili di vita, alimentazione e ambiente, *fake news* e bufale.

Canali social e rapporti con i media

Nel corso del triennio la comunicazione dell'ISS mediante i canali social è stata potenziata sia a livello strutturale, attraverso l'introduzione del profilo LinkedIn e l'utilizzo di 'reel', che di contenuto, con una sempre maggiore produzione di grafiche e altri materiali su tutti i temi di pertinenza dell'Istituto.

L'attività ha permesso di aumentare il numero di *follower*: al 31 dicembre 2025 i profili contavano un totale di circa 270.000 utenti, in crescita di oltre il 75% rispetto al 2022. Anche il *social listening*, fondamentale sia per evidenziare i temi più rilevanti sui social che per individuare eventuali *fake news* che per monitorare il *sentiment* degli utenti nei confronti dell'Istituto è stato potenziato, con la produzione di report mensili.

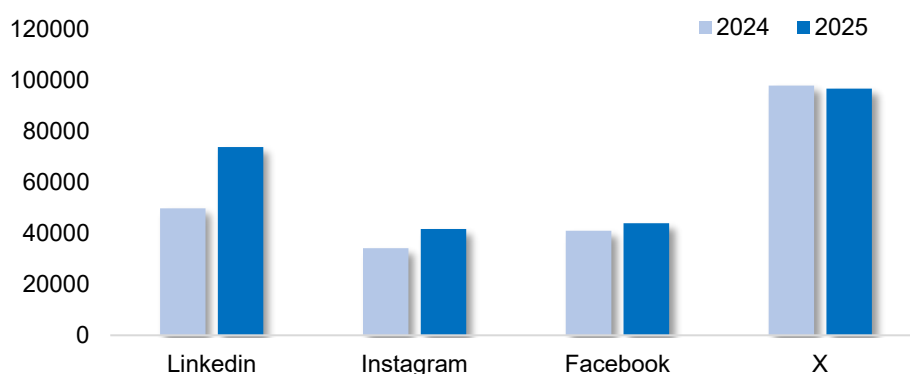


Figura 10. Follower dei canali social dell'ISS nel 2024 e-2025

Dal 2023 l'Istituto ha anche iniziato la diffusione di podcast sui temi più rilevanti dell'attività dell'Istituto di interesse anche per il pubblico generale (circa 10 l'anno). Parallelamente l'ufficio stampa ha collaborato attivamente anche all'ideazione e alla promozione di campagne specifiche su temi rilevanti per i cittadini, come il doping o gli annegamenti, curando la produzione di video divulgativi.

L'esperienza della pandemia ha trasformato l'Istituto in una delle principali fonti di contenuti per gli operatori della comunicazione, oltre che per i cittadini, caratteristica consolidata anche nel triennio 2023-2025 relativamente a tutti gli altri temi di salute pubblica. Nel periodo considerato è stato ad esempio intensificato l'utilizzo di FAQ, particolarmente utili sia ai media che ai cittadini, sia su potenziali rischi legati alla cronaca, ad esempio in caso di focolai di virus

particolari come Ebola o l'hantavirus, sia su temi rilevanti, come la sicurezza alimentare. In generale sono stati prodotti in media ogni anno 250 tra comunicati, primi piani e news, che hanno originato in media circa 40 mila citazioni ogni anno sugli organi di stampa. È proseguita anche la formazione 'diretta' dei giornalisti con l'organizzazione di corsi validi per il conseguimento dei crediti formativi, organizzati sia in sede che 'itineranti' nel caso di quelli afferenti al progetto europeo Provident, in cui sono stati tenuti in diverse regioni.

Formazione

L'attività formativa dell'ISS rappresenta uno degli strumenti strategici per il rafforzamento delle competenze in sanità pubblica, in coerenza con il PNRR, il PNC, il Piano Nazionale della Prevenzione, il Piano pandemico nazionale e gli indirizzi nazionali in materia di sviluppo delle competenze del personale dell'SSN. L'offerta è rivolta ai professionisti sanitari e sociosanitari, agli operatori dell'ambiente, al personale scolastico, ad altri stakeholder e alla popolazione, attraverso un sistema integrato di formazione in presenza, a distanza, blended e sul campo.

Nel triennio 2023-2025 l'ISS ha consolidato e ampliato la propria capacità formativa, confermando il ruolo dell'Istituto quale riferimento nazionale per la formazione in salute pubblica.

Gli eventi formativi realizzati nel triennio sono stati 534 e hanno coinvolto complessivamente 627.582 partecipanti.

L'attività di formazione a distanza (FAD) con accreditamento ECM ha rappresentato uno dei principali fattori di diffusione delle competenze e ha conseguito risultati di particolare rilievo. A titolo esemplificativo, si riportano i principali dati relativi al 2025:

- 37 corsi FAD ECM realizzati;
- 185.895 partecipanti che hanno completato con successo il percorso formativo conseguendo i crediti ECM;
- 2.487.214,5 crediti ECM complessivamente assegnati.

L'analisi dell'attività formativa a distanza svolta sulla piattaforma EDUISS nei tre trienni 2017-2019, 2020-2022 e 2023-2025 evidenzia la profonda evoluzione del modello formativo dell'Istituto (Figura 10).

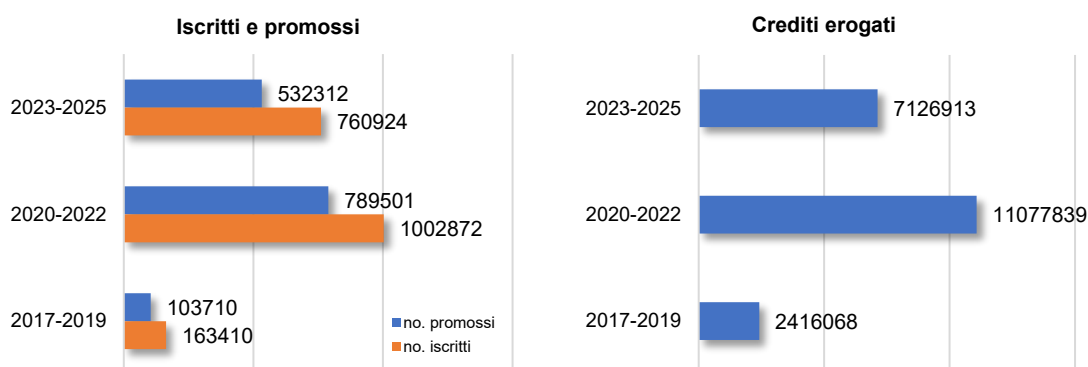


Figura 10. Dati dell'offerta formativa FAD nei trienni 2017-2019, 2020-2022 e 2023-2025

Nel triennio 2017-2019 la formazione a distanza coinvolgeva 163.410 iscritti, con 103.710 partecipanti promossi e 2.416.068 crediti ECM erogati.

Nel triennio 2020-2022, in concomitanza con l'emergenza pandemica, la FAD ha registrato una crescita significativa, raggiungendo 1.002.872 iscritti, 789.501 partecipanti promossi e 11.077.839 crediti ECM erogati. Tale incremento riflette il ruolo strategico assunto dalla formazione a distanza nel garantire l'aggiornamento continuo dei professionisti sanitari durante la fase emergenziale.

Nel triennio 2023-2025 l'attività si è consolidata su livelli elevati, mantenendo una capacità formativa nettamente superiore rispetto al periodo precedente alla pandemia: 760.924 iscritti, 532.312 partecipanti promossi e 7.126.913 crediti ECM erogati. I dati attestano la crescita registrata rispetto al triennio 2017-2019 e il consolidamento della formazione a distanza come modalità stabile e strategica dell'offerta formativa dell'ISS.

Questi risultati confermano che la formazione a distanza dell'ISS, sviluppata e potenziata durante l'emergenza pandemica, si è trasformata da risposta emergenziale a componente strutturale dell'offerta formativa dell'Istituto. La piattaforma EDUISS rappresenta oggi uno strumento consolidato per la diffusione delle competenze in salute pubblica, capace di raggiungere un numero elevato di professionisti sull'intero territorio nazionale, garantendo qualità scientifica, accessibilità e continuità dell'aggiornamento.

L'integrazione tra formazione a distanza, formazione in presenza e metodologie didattiche innovative, orientate allo sviluppo delle competenze, alla valutazione degli apprendimenti e al miglioramento continuo della qualità dei percorsi formativi, costituisce oggi uno degli elementi qualificanti dell'offerta formativa dell'ISS.

I modelli formativi sviluppati dall'ISS, aggiornati grazie alla continua ricerca nell'ambito dell'apprendimento dell'adulto, forti di un sistema di gestione della qualità ventennale si dimostrano progressivamente più efficaci anche nel raggiungere decine di migliaia di professionisti in tutta Italia e potenzialmente nel mondo.

Centrale alla strategia formativa dell'ISS è la condivisione di quanto prodotto tramite piattaforme e repository fruibili sia a livello azionale, attraverso accordi con Ministeri, Ordini professionali e società scientifiche, sia a livello internazionale, favorendo l'accesso anche ai Paesi in via di sviluppo, secondo politiche condivise in fora internazionali, multilaterali come G7 e G20 così come attraverso accordi bilaterali.

Infine, in coerenza con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025 (Direttiva Zangrillo), l'offerta formativa dell'ISS, definita sulla base di un'analisi sistematica dei fabbisogni formativi, è rivolta anche al personale interno, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze e promuovere la crescita professionale del personale dell'Istituto.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Le attività europee e internazionali continuano a rappresentare un pilastro della strategia con cui l'ISS contribuisce alla tutela della salute pubblica e al posizionamento dell'Italia nelle reti scientifiche, regolatorie e istituzionali globali. Nel triennio 2023-2025 l'azione internazionale dell'ISS si è consolidata in un contesto caratterizzato dalla necessità di rafforzare la preparazione alle crisi sanitarie, sostenere l'innovazione scientifica e regolatoria, promuovere approcci integrati alla prevenzione e alla sorveglianza, alla *preparedness* e allo sviluppo di standard e infrastrutture collaborative e contribuire alla definizione di standard comuni a livello europeo e internazionale.



L'attività internazionale dell'ISS continua a rappresentare un asse strategico trasversale a tutte le attività

Nel periodo di riferimento, l'Istituto ha proseguito il proprio ruolo di interlocutore tecnico-scientifico in raccordo con il Ministero della Salute, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le principali istituzioni europee e multilaterali. L'attività internazionale si è sviluppata attraverso la partecipazione a reti e organismi tecnici, la collaborazione con agenzie dell'Unione Europea e organizzazioni internazionali, la realizzazione di iniziative di formazione e assistenza tecnica, il contributo a processi normativi e regolatori e il rafforzamento di accordi bilaterali con istituzioni omologhe e partner strategici, anche attraverso piattaforme e infrastrutture collaborative per la ricerca, la formazione e la condivisione di dati e competenze.

Azioni tradizionalmente caratterizzanti l'ISS in questo settore sono:

- collaborazioni con il Ministero della Salute, il MAECI e la sua Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- collaborazioni con diverse istituzioni comunitarie (Commissione Europea, Parlamento Europeo, Comitato Europeo delle Regioni, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE e Consiglio-Presidenza UE);
- collaborazione con reti nazionali, europee e internazionali e di collegamento con le istituzioni comunitarie;
- rappresentanza tecnica presso agenzie dell'Unione Europea – ECDC (*European Centre for Disease Prevention and Control*), ECHA (*European Chemicals Agency*), EDQM, EMA, EFSA (*European Food Safety Authority*) – e di altre istituzioni internazionali – come WHO, OECD (*Organisation for Economic Cooperation and Development*), FAO (*Food and Agriculture Organization of the United Nations*), CDC (*Centers for Disease Control and Prevention*), Banca Mondiale, OIE (*World Organisation for Animal Health*), IARC (*International Agency for Research on Cancer*), IANPHI (*International Association of National Public Health Institutes*), WFP (*World Food Programme*), UNHRD (*United Nations Humanitarian Response Depot*), SEEHN (*South Eastern Europe Health Network*), PHACEE (*Public Health Alliance Central Eastern Europe*) and CEI (*Central Europe Initiative*);
- rapporti bilaterali con istituzioni di ricerca e regolazione di singoli Stati

In sintesi, le azioni più rilevanti del triennio 2023-2025, oltre al consolidamento delle attività già esistenti, sono state:

- Rafforzamento dei **rapporti con organismi globali e programmi multilaterali**
 - Consolidamento della partecipazione ISS ai processi tecnico-scientifici promossi da organizzazioni multilaterali, tra cui WHO, UNEP, OECD, IARC, con contributi a

- strumenti tecnici, documenti di *policy*, *advisory group*, valutazione del rischio, prevenzione e sorveglianza in ambiti prioritari per la sanità pubblica globale inclusi quelli relativi a sostanze chimiche, inquinamento e salute ambientale.
- Sviluppo di iniziative internazionali di *preparedness*, regolazione, prevenzione e *capacity building*, attraverso attività di controllo qualità, formazione specialistica, assistenza tecnica e scambio di competenze con Paesi extra-UE e partner globali, valorizzando il ruolo dell'ISS come riferimento tecnico-scientifico nazionale nelle reti di salute pubblica anche nel rafforzamento delle autorità competenti e delle reti professionali in ambito delle sostanze di origine umana (incluse le attività relative a sangue, tessuti, cellule e trapianti), di carenze di medicinali e di rischi emergenti.
 - Promozione della cooperazione scientifica bilaterale e multilaterale con istituzioni extra-europee, anche attraverso accordi formalizzati con partner strategici in Cina ed Europa, nonché nuove interlocuzioni in Nord America, e collaborazioni con istituzioni accademiche, sanitarie e di ricerca a supporto di ricerca, sorveglianza, formazione e rafforzamento dei sistemi sanitari.
- Sviluppo **rapporti con UE** e programmi correlati
- Rafforzamento della partecipazione ISS alle reti tecnico-scientifiche e regolatorie europee, con particolare riferimento ai network e gruppi di lavoro coordinati da EDQM, ECHA, EFSA, EMA e OECD, contribuendo alla definizione di standard, linee guida, monografie, valutazioni del rischio e strumenti regolatori in ambiti strategici per la sanità pubblica, nonché al consolidamento di comunità e infrastrutture europee dedicate ai dati, alla ricerca traslazionale e ai rischi emergenti.
 - Contributo a programmi e *Joint Action* europee orientati all'armonizzazione dei sistemi sanitari e regolatori, con particolare attenzione all'attuazione di nuovi quadri europei in materia di sostanze di origine umana, promozione della salute, salute globale, salute mentale e supporto alle autorità competenti.
 - Sviluppo di collaborazioni europee per formazione, *capacity building* e scambio di competenze, attraverso programmi di assistenza tecnica, reti di laboratorio, iniziative con partner UE ed extra-UE e attività di raccordo istituzionale finalizzate a rafforzare *preparedness*, sorveglianza, qualità e risposta coordinata alle sfide di sanità pubblica, nonché allo sviluppo di competenze specialistiche in ambiti digitali, genomici e di analisi avanzata dei dati.
 - Partecipazione ai lavori delle *Team Europe Initiatives* (TEI) lanciate dalla Unione Europea congiuntamente con la *African Union* (AU) e in particolare della *Team Europe Initiative on support to African Public Health Institutes* (TEI PHI) e numerose *Joint Action* europee;
- Sviluppo **rapporti con MAECI**
- Partecipazione ai lavori del Team Italia salute, coordinato dal MAECI per la stesura di una strategia italiana nazionale per la salute globale;
 - Sviluppo di un protocollo d'intesa e di una convenzione fra ISS e la Direzione Generale per la Crescita e la Promozione delle Esportazioni del MAECI per favorire i processi di internazionalizzazione della ricerca italiana;
- **Accordo di collaborazione ISS-AICS**
- firmato nel novembre 2021 e rinnovato nel 2024 per assistenza tecnica nei Paesi di intervento della cooperazione italiana. Nel periodo di riferimento erano in corso o in via di definizione progetti in:

- Palestina (diagnosi e cura delle malattie emorragiche congenite e delle emoglobinopatie);
 - Libia (*Arboviral and zoonotic diseases* in collaborazione con WHO Libia e CDC Libia);
 - Sudan (Miglioramento della qualità dei servizi sanitari in collaborazione con il Public Health Institute sudanese);
 - Ciad (Azione di rafforzamento del sistema sanitario ciadiano in ambito di salute pubblica e specializzazioni mediche, in collaborazione con il Ministero della Salute del Ciad).
 - Partecipazioni al processo di consultazione di AICS per la realizzazione del Manuale Operativo per gli interventi di cooperazione nel settore della salute globale;
- **Accordo di collaborazione ISS-IHLA**
- progetto congiunto finanziato dal MAECI “Scientia est sanitas officinarum: Laboratorio di formazione sulla ricerca in sanità pubblica”, realizzato in 9 Paesi dell’America Latina e articolato in quattro moduli (*Epidemic intelligence*, Telemedicina, Arbovirus, Salute mentale), erogati tra la fine del 2023 e l’inizio del 2024, con circa 800 partecipanti; seminario conclusivo (5-8 novembre 2024, San José, Costa Rica), con partecipazione di relatori ISS e focal point di 7 Paesi;
 - Attività di approfondimento su temi selezionati, a corollario delle attività di cui sopra, con il coinvolgimento di 6 rappresentanti istituzionali provenienti da 4 Paesi;
 - Progetti congiunti di telemedicina in Brasile e Panama;
 - Iniziative bilaterali in ulteriori 8 Paesi (Argentina, Brasile, Cuba, Ecuador, Messico, Panama, Perù, Paraguay).
- **G20**
- nell’ambito dell’iniziativa internazionale in materia di formazione degli operatori sanitari, **“Public Health Workforce: a Laboratory for improving training in prevention, preparedness, and response to health crises”** approvata nella Dichiarazione dei Ministri della Salute e dei Leaders nel triennio 2020-2022:
- l’ISS ha realizzato con l’Organizzazione Mondiale della Sanità, ECDC e US-CDC un corso online “Use of epidemic intelligence systems with a particular focus on event-based surveillance for pandemic preparedness” lanciato dalla WHO Academy nel 2024.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Processi organizzativi

Nel corso del triennio oggetto della presente relazione, in continuità con il triennio precedente, si è investito ulteriormente nello sviluppo e nel rafforzamento dell'organizzazione interna come elemento imprescindibile e di centrale rilevanza per assolvere al meglio le funzioni istituzionali demandate all'ISS.

Attraverso i diversi atti programmatici che si sono succeduti nel tempo è stata posta attenzione costante al rafforzamento organizzativo dell'Ente mediante un'azione continua volta al potenziamento e allo sviluppo delle risorse umane e strumentali. Negli atti di programmazione sono state in particolare individuate 5 direttrici/obiettivi di azione:

- l'**aggiornamento della organizzazione interna ISS** alla luce delle nuove domande di salute e di sanità nonché dei grandi temi di ricerca e di regolazione emergenti;
- la **trasformazione digitale dell'intera organizzazione** nei suoi aspetti amministrativi, gestionali, di ricerca, monitoraggio, regolazione, formazione e comunicazione;
- l'**ammodernamento e manutenzione straordinaria delle infrastrutture** edili impiantistiche e delle attrezzature per la ricerca e la regolazione anche attraverso una attenta valorizzazione degli spazi esistenti;
- il **potenziamento degli strumenti amministrativi**;
- la **valorizzazione e reclutamento delle risorse umane** declinate anche attraverso la flessibilità e l'innovazione dei modelli dell'organizzazione del lavoro.



Oltre a quanto previsto dalla normativa generale e di settore per gli EPR sono stati redatti documenti di indirizzo

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza

In conformità con quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera a) della Legge 190/2012, l'ISS ha adottato, a partire dall'anno 2013 fino all'anno 2021 un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che ha rappresentato lo strumento attraverso il quale l'Ente, analizzando il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione, ha individuato le misure volte a prevenirlo.

Con il decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni, dalla Legge 113/2021, è stato previsto che tutti i piani programmatici confluissero in un unico documento denominato PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) nell'ambito del quale fossero definiti, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.

Con il DPR 81/2022, sono stati successivamente individuati i Piani preesistenti che avrebbero dovuto confluire nel citato PIAO, tra i quali, per quanto qui di interesse, si colloca il preesistente

Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da adottarsi in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera a) della L. 6 novembre 2012, n. 190.

A ciò si aggiunge che con D.M. n. 132 del 30/06/2022, è stato adottato il “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, che ha definito la sottosezione riguardante i rischi corruttivi e la trasparenza¹.

In particolare, nel citato Decreto e nel c.d. “piano-tipo” per le Amministrazioni Pubbliche, è specificamente prevista una sotto-sezione di programmazione del PIAO avente il seguente contenuto:

“[...]”

c) Rischi corruttivi e trasparenza: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d. lgs. n. 33 del 2013 [...]

A partire dall'anno 2022 la strategia di prevenzione della corruzione è stata quindi inclusa in una specifica sezione del PIAO che ricomprende anche un paragrafo dedicato alla Trasparenza (sottosezione 2.3 “*rischi corruttivi e trasparenza*”).

In ordine alla individuazione della figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge 190/2012, valutato il possesso dei requisiti previsti dalla Legge medesima e dalle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, con provvedimento del Presidente del 10 gennaio 2024, è stato nominato RPCT dell'ISS il dott. Paolo Bottino, dirigente di II fascia con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per la durata di un triennio.

Nel corso del triennio si è proseguito, affinandolo, nell'impiego dello strumento informatico, denominato “Gestione del rischio corruttivo in ISS” (reso disponibile nella sezione intranet del sito istituzionale <https://intranet.iss.it/inetISS/>) a disposizione dei Referenti Anticorruzione per consentire di analizzare in tempo reale l'intero ciclo di gestione del rischio corruttivo relativo alla propria Struttura.

¹ Valore pubblico, *Performance* e Anticorruzione, art. 3

La piattaforma informatica anticorruzione, utilizzata oggi a regime, contiene i dati di tutte le Strutture ISS relativamente a:

- processi e relativa articolazione in fasi;
- soggetti coinvolti nell'attività;
- individuazione dei rischi;
- misurazione dei rischi;
- misure di contenimento e relativa categorizzazione;
- indicatori di monitoraggio;
- individuazione misura di monitoraggio.



La piattaforma informatica anticorruzione, oggi a regime, contiene i dati di tutte le Strutture ISS

Attraverso la raccolta dei dati che, in modo costante, vengono aggiornati dai Referenti Anticorruzione l'applicativo è in grado di rispondere al principio guida del miglioramento progressivo e continuo del sistema prevenzione nel suo complesso e all'esigenza del Responsabile Anticorruzione di effettuare un controllo costante per verificare lo stato di effettiva applicazione delle misure di contenimento individuando tempestivamente, quando necessario, gli eventuali interventi correttivi.

Sono abilitati ad accedere alla piattaforma i Referenti Anticorruzione ed i loro delegati. L'utilizzo della piattaforma ha permesso di consolidare una responsabilità più diffusa tra i soggetti coinvolti a tutti i livelli nella politica di prevenzione. L'efficacia del sistema messo in atto è dipesa infatti, in larga misura, da una maturata consapevolezza che il sistema di prevenzione della corruzione deve essere frutto di un lavoro congiunto.

La piattaforma anticorruzione rappresenta oggi una vera e propria banca dati costantemente aggiornata. Per ciascuna Struttura sono rappresentati i processi e sono individuate le fasi di attività di cui il processo si compone.

Di ogni fase è specificato:

- la descrizione
- il soggetto che svolge l'attività
- l'eventuale individuazione del rischio nella fase
- il valore del rischio inerente calcolato mediante l'applicazione dello strumento di misurazione del rischio dell'ISS
- la misura di contenimento individuata
- l'indicatore di monitoraggio della misura
- il soggetto responsabile dell'attuazione della misura
- il grado di applicazione delle misure di contenimento
- la tempistica di attuazione
- il valore del rischio residuo calcolato mediante l'applicazione dello strumento di misurazione del rischio dell'ISS.

Poiché nella piattaforma i dati vengono immessi in modo standardizzato è possibile ricavare report, anche di tipo analitico sulle singole Strutture fornendo informazioni in tempo reale su:

- Processi e relativa articolazione in fasi;
- Rischi e loro misurazione (catalogo dei rischi);
- Misure di contenimento e relativa categorizzazione;
- Indicatori di monitoraggio.

I dati riguardanti l'intero processo di gestione del rischio corruttivo delle Strutture Scientifiche e Amministrative dell'ISS sono rappresentati nell'allegato al PIAO adottato annualmente dalla Amministrazione.

Si è garantita, poi, una specifica formazione sul codice di comportamento adottato dall'Istituto attraverso un corso che ha visto l'utilizzo della piattaforma "Moodle" ed è stata definitivamente

messa a regime la piattaforma informatica per la acquisizione delle dichiarazioni di interessi dei dipendenti.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dello strumento informatico per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità (c.d. *whistleblowing*).

Si è, da ultimo, proseguito con il doveroso aggiornamento e “popolamento” della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito ISS in conformità con quanto stabilito dal DL.vo 33/2013. L'assolvimento di tale adempimento è stato certificato annualmente dall'Organismo Indipendente di Valutazione, in conformità con la normativa di riferimento e con le delibere adottate via via dalla Autorità di controllo.

Al fine di garantire un idoneo bilanciamento di interessi tra le esigenze della trasparenza e il corretto trattamento dei dati personali è stata costantemente messa in opera un'ideale attività di interlocuzione e di confronto con il Responsabile della Protezione dei Dati.

Questo ha portato al perfezionamento di alcune procedure di pubblicazione di dichiarazioni rese dai dipendenti tramite moduli o formulari, impedendo, già dalla predisposizione di tali *fac-simile*, la possibilità di inserire dati personali eccedenti.

Gestione della *performance* per il miglioramento organizzativo e la creazione di valore pubblico

Nel triennio di riferimento l'ISS ha consolidato e sviluppato il proprio sistema di gestione del ciclo della *performance*, rafforzando l'integrazione tra pianificazione strategica, monitoraggio dei risultati e programmazione economico-finanziaria, con l'obiettivo di orientare sempre più l'azione dell'Ente alla creazione di valore pubblico.

Le principali attività realizzate hanno riguardato:

- il progressivo miglioramento del ciclo della *performance* attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione e il rafforzamento della coerenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e risultati conseguiti;
- lo sviluppo e il progressivo consolidamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, attraverso il costante aggiornamento degli strumenti metodologici e il recepimento delle disposizioni normative e degli indirizzi emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la definizione dei criteri e delle modalità di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale;
- il supporto agli organi di indirizzo e alle strutture dell'Istituto nella definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target di *performance*, favorendo il progressivo sviluppo della *performance* organizzativa secondo una logica di programmazione a cascata e rafforzando l'integrazione tra pianificazione strategica e gestione operativa;
- lo sviluppo di una piattaforma informatica a supporto del ciclo della *performance*, orientata a garantire una gestione sempre più integrata dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione;
- il rafforzamento del collegamento tra gestione della *performance* e programmazione economico-finanziaria, attraverso lo sviluppo di modelli e strumenti volti a favorire una



La gestione della *performance* rappresenta un elemento essenziale per trasformare la programmazione strategica in risultati concreti capaci di generare valore pubblico

lettura integrata delle risorse impiegate, delle attività svolte e dei risultati conseguiti, in una prospettiva di maggiore *accountability* e supporto ai processi decisionali;

- l'introduzione e il progressivo consolidamento della valutazione partecipativa degli stakeholder, quale strumento di ascolto e miglioramento continuo dei servizi e delle attività dell'Istituto, finalizzato a integrare il punto di vista dei destinatari dell'azione istituzionale nei processi di programmazione e a rafforzare la capacità dell'Ente di generare valore pubblico;
- la diffusione della cultura della *performance* e del miglioramento organizzativo, attraverso il supporto tecnico-specialistico alle strutture dell'Istituto, promuovendo una crescente integrazione tra pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il percorso sviluppato nel triennio ha contribuito al progressivo consolidamento di un modello di gestione sempre più integrato, nel quale la pianificazione strategica, la programmazione operativa, il monitoraggio dei risultati e il coinvolgimento degli stakeholder concorrono in maniera sinergica al perseguimento della missione istituzionale dell'Ente e alla creazione di valore pubblico.

Sicurezza e logistica

Nel triennio di riferimento, le attività in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sono state orientate al consolidamento del sistema prevenzionistico dell'Istituto, al progressivo aggiornamento degli strumenti di valutazione e gestione dei rischi e al rafforzamento dell'integrazione tra sicurezza, organizzazione del lavoro, gestione degli edifici e continuità delle attività istituzionali.

In particolare, l'attività del Servizio di prevenzione e protezione è stata sviluppata attraverso:

- l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e delle relative procedure di gestione, anche mediante il coinvolgimento di gruppi tecnici e professionalità interne all'Istituto;
- l'aggiornamento del Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Istituto, con riferimento all'organizzazione delle procedure di emergenza, ai percorsi di esodo, ai punti di raccolta e alle modalità di coordinamento delle diverse strutture presenti nel comprensorio;
- la nomina e l'aggiornamento dell'organigramma per la gestione delle emergenze, con individuazione delle figure incaricate del coordinamento e dell'attuazione delle misure previste in caso di emergenza;
- il rafforzamento del ruolo dei Dirigenti per la sicurezza e dei preposti, con attività di supporto, coordinamento e formazione, in coerenza con il sistema di deleghe e responsabilità previsto dalla normativa vigente;
- l'aggiornamento e il monitoraggio della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai diversi ruoli della prevenzione, alla gestione delle emergenze e ai rischi specifici presenti nelle strutture dell'Istituto;
- lo sviluppo, l'aggiornamento e l'utilizzo di strumenti informatici per la gestione dei rischi, delle informazioni relative al personale, delle attrezzature, delle sostanze e delle procedure di prevenzione;



L'aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze rafforza la capacità dell'Istituto di tutelare lavoratori, utenti e continuità delle attività istituzionali.

- le attività di ricognizione, verifica e supporto tecnico su laboratori, impianti, attrezzature, ambienti di lavoro e aree comuni, con particolare attenzione ai rischi biologici, chimici, fisici, impiantistici e interferenziali;
- il supporto alle strutture scientifiche, tecniche e amministrative per l'individuazione di misure di prevenzione e protezione coerenti con la complessità delle attività svolte e con le esigenze di continuità operativa dell'Ente.

L'aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze ha rappresentato un elemento centrale per rafforzare la capacità dell'Istituto di affrontare situazioni critiche, assicurando maggiore chiarezza nell'attribuzione dei ruoli, nella catena di coordinamento e nelle modalità operative da attuare a tutela dei lavoratori, degli utenti e della continuità delle attività istituzionali.

In continuità con le azioni di prevenzione e protezione, l'Istituto ha concentrato il proprio impegno su un insieme organico di interventi orientati al rafforzamento della continuità operativa dell'Istituto, alla tutela degli ambienti di lavoro e alla progressiva riqualificazione del patrimonio immobiliare.

In tale ambito sono stati realizzati interventi significativi su edifici, laboratori, uffici e spazi di servizio, con l'obiettivo di rendere gli ambienti maggiormente funzionali, sicuri e coerenti con le esigenze delle strutture scientifiche, tecniche e amministrative. Le attività hanno riguardato, tra l'altro, la ristrutturazione e riqualificazione di locali destinati ad attività laboratoristiche e di ricerca, tra cui il piano A dell'edificio 3, lo stabulario *zebrafish* e la ristrutturazione della Cabina Elettrica d'Istituto "CT3", nonché la sistemazione di aree dipartimentali e di supporto. Sono stati altresì avviati, presso l'edificio 1, gli interventi di adeguamento antincendio, il rifacimento delle facciate e la sostituzione degli infissi.

Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento dell'efficienza degli edifici, anche mediante lavori su terrazzi e collegamenti interni, finalizzati a risolvere criticità manutentive, infiltrazioni e situazioni di degrado, con ricadute positive sulla protezione dagli agenti atmosferici, sul comfort ambientale e sulla fruibilità degli spazi.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di adeguamento e ammodernamento delle principali infrastrutture tecniche a servizio del comprensorio, volti a garantire maggiori livelli di affidabilità, sicurezza e controllo, anche attraverso l'installazione di sistemi di supervisione e monitoraggio. In tale quadro si collocano anche gli interventi sugli impianti elevatori, realizzati a presidio della sicurezza degli utenti e dell'accessibilità degli edifici.

Nel complesso, le attività svolte hanno consentito di consolidare il livello di sicurezza infrastrutturale, migliorare la gestione manutentiva degli *asset* immobiliari e supportare la continuità delle attività istituzionali, scientifiche e amministrative dell'Ente.

Benessere organizzativo

L'attenzione per il miglioramento del benessere organizzativo ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro denominato "ISS Benessere" con il compito di individuare interventi da attuare in materia di benessere anche al fine di sottoporre ai vertici dell'Istituto un programma di attività con la definizione dei tempi di realizzazione presuntivi degli interventi stessi.

In tale ottica stato, tra le altre iniziative, sottoposto al personale un questionario finalizzato al coinvolgimento dei dipendenti sulle tematiche attinenti al benessere.

In accordo, poi, con il Responsabile della gestione dei Rifiuti dell'Istituto, e così come sollecitato dall'AMA, si è proceduto alla rimozione dei cestini presenti nelle stanze, sostituendo



Gruppo di lavoro
"ISS Benessere"

gli stessi con cestini idonei alla raccolta differenziata (c.d. “ECO AREE”) adeguatamente implementati per la raccolta dei rifiuti prodotti quotidianamente nel corso dell’attività lavorativa.

Tale iniziativa avrebbe un duplice ordine di vantaggi: favorire la raccolta dei rifiuti da parte della ditta delle pulizie, e, per quello che qui interessa, indurre i dipendenti a muoversi periodicamente dalla postazione di lavoro garantendo, in questo modo, una naturale attività motoria vantaggiosa per la propria salute. il posizionamento di contenitori per la raccolta differenziata (carta, vetro, plastica e toner esausti) in prossimità degli uffici.

Nell’ottica della condivisione delle idee e delle iniziative finalizzate all’incremento del benessere, è stato coinvolto il *Mobility Manager*, dipendente che, peraltro, risulta componente del sopra citato gruppo di lavoro “ISS Benessere”.

A tale proposito, giova ricordare che, nell’ambito della settimana europea della mobilità sostenibile 2024 è stata organizzata l’iniziativa “Camminate ISS” 2024; tale iniziativa ha coinvolto i colleghi dell’Istituto incentivandoli a percorrere a piedi o in bici, da soli o in compagnia, l’intero tragitto o parte di esso tra casa e ufficio (e/o viceversa).

Il citato *Mobility Manager* ha curato, annualmente, l’aggiornamento del Piano della Mobilità Aziendale.

Infrastruttura digitale e sicurezza dei dati

L’adeguamento e la messa in sicurezza dell’infrastruttura informatica costituiscono condizioni essenziali per garantire qualità, protezione dei dati e trasformazione digitale, obiettivi centrali per la pubblica amministrazione. Per l’ISS tali aspetti assumono particolare rilievo, considerata la gestione di dati sensibili di interesse nazionale e la necessità di assicurare elevati standard di sicurezza. In questa prospettiva, l’Istituto ha definito importanti obiettivi nel triennio di riferimento.

La sicurezza dell’infrastruttura è stata rafforzata attraverso le seguenti misure:

- accesso alle postazioni di lavoro e alle applicazioni istituzionali tramite account Microsoft, con autenticazione a due fattori per i servizi istituzionali;
- investimenti per la realizzazione di una VPN, finalizzata a garantire trasmissioni dati sicure e riservate;
- protezione centralizzata di server e workstation tramite una soluzione integrata e gestione attraverso il dominio *Active Directory* iss.it, con applicazione di *policy* di sicurezza e amministrazione da remoto;
- estensione della cifratura dei dati a tutti gli asset gestiti, inclusi workstation e server, per rafforzare la protezione da accessi non autorizzati;
- adozione di un sistema di *Managed Detection and Response* (MDR), che consente di rilevare comportamenti anomali e incidenti di sicurezza sugli asset protetti, con gestione affidata al Area di Informatica;
- protezione della rete mediante un cluster di *next-generation firewall*, che monitora il traffico in ingresso e in uscita. Sono inoltre in corso attività di segmentazione della rete ed è attivo il *Network Access Control* per disciplinare, tramite specifiche *policy* di sicurezza, l’accesso dei dispositivi collegati.



Adeguamento e messa in sicurezza della struttura informatica sono presupposti per la qualità e protezione dati e per la trasformazione digitale

La sicurezza è supportata anche da verifiche periodiche sul codice e sulle applicazioni web dell'ISS, finalizzate a individuare eventuali vulnerabilità. Analogo monitoraggio viene svolto sugli asset dell'infrastruttura IT, così da rilevare tempestivamente criticità note, intervenire in modo rapido e mantenere gli standard di sicurezza previsti.

L'ISS si avvale di un'infrastruttura digitale ibrida, composta da risorse computazionali nei propri datacenter on-premise, inclusi un sito principale e uno di *disaster recovery*, e da servizi cloud su Microsoft Azure e sul Polo Strategico Nazionale. Gli elementi critici sono ridondati: i servizi essenziali sono erogati tramite nodi multipli, mentre i *provider* GARR e Fastweb assicurano la continuità dei servizi di connettività e telefonia con la rete Internet.

Processo di certificazione ISO 27001

Nel corso del 2024 il Comitato Esecutivo di certificazione (CSQA) ha deliberato in data 20 dicembre 2024 il rilascio della certificazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (**Information Security Management System**, ISMS), conforme allo standard ISO. Lo standard di sicurezza informatica ISO/IEC 27001 definisce i requisiti per impostare e gestire un ISMS, e include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica e organizzativa.

L'Organismo di certificazione ha rivisto l'intera documentazione relativa all'ISMS e ha verificato che i controlli elencati nell'Allegato A dello Standard fossero effettivamente ed efficacemente implementati.

Il campo di applicazione del sistema di gestione è il seguente: "Progettazione, implementazione e conduzione di reti informatiche, infrastrutture IT, sistemi di sicurezza informatica ed erogazione di servizi di esercizio, sviluppo e manutenzione delle componenti software e sistemi ICT a servizio dell'attività scientifica e amministrativa dell'Istituto Superiore di Sanità".

L'esame a cura dell'Organismo di certificazione ha comportato, altresì, l'esecuzione di *audit* per analizzare le procedure nella pratica.

A seguito della certificazione si è proceduto con il percorso di classificazione del *Data Center* in "Gruppo A" presso AGID (Agenzia per l'Italia Digitale).

Trasformazione digitale e semplificazione delle procedure amministrative

La trasformazione digitale, disciplinata a livello nazionale, richiede una revisione dei processi organizzativi e amministrativi. Nel triennio l'ISS ha attribuito a questo ambito un ruolo prioritario, investendo su personale, infrastrutture e soluzioni gestionali innovative.

La digitalizzazione, fondata sulla centralità e sulla condivisione delle informazioni tra le strutture dell'Ente e verso l'esterno, ha riguardato in particolare:

- la gestione dematerializzata del protocollo dell'Istituto e della conservazione documentale mediante sistemi integrati, capaci di deduplicare i dati e ridurre le informazioni ridondanti;
- l'adozione di un sistema di firma digitale per la gestione dematerializzata dei flussi di firma e approvazione dei documenti;



L'impegno per la trasformazione digitale dell'ISS è stato prioritario nel triennio con investimenti su personale, infrastrutture e sperimentazioni gestionali

- l'integrazione delle piattaforme abilitanti SPID, CIE, CNS e PagoPA nei principali sistemi informativi dell'Ente, in coerenza con la normativa sull'Amministrazione digitale;
- l'adeguamento del sistema contabile SIGLA alla Riforma PNRR 1.15 sulla base delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'introduzione della nuova contabilità economico-patrimoniale di tipo *accrual*, oltre che proseguire lo sviluppo della interoperabilità tra i sistemi informativi e una più efficace integrazione delle informazioni economico-finanziarie;
- l'utilizzo della piattaforma inPA per pubblicare e gestire le procedure di selezione del personale, favorendo la digitalizzazione, la semplificazione e la trasparenza del reclutamento nella Pubblica Amministrazione;
- l'acquisizione di una piattaforma PagoPA per il pagamento dei servizi a terzi dell'ISS e dei diritti di segreteria relativi alle selezioni del personale;
- il coinvolgimento del personale in attività periodiche di formazione sull'uso delle tecnologie digitali e sul rafforzamento delle competenze in materia di sicurezza dei dati e privacy.

In attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e in particolare dell'art. 17, l'ISS ha istituito, nelle more della revisione dell'assetto organizzativo, un'Area per la Transizione digitale nell'ambito dell'Ufficio I "Affari Generali" della Direzione Centrale degli Affari Generali. L'Area è affidata a un Responsabile della Transizione Digitale, dotato di competenze tecnologiche, giuridico-informatiche e manageriali, con riferimento diretto all'organo di vertice politico dell'Ente. Questo percorso di progressiva digitalizzazione consentirà di rivedere e razionalizzare le procedure in un'ottica di miglioramento continuo, a beneficio delle missioni istituzionali dell'ISS.

Risorse umane

La gestione delle risorse umane – strategica in ogni organizzazione – riveste profili di significativa rilevanza in un ente come l'ISS, dalle competenze altamente specialistiche, articolate e trasversali.

Nel triennio di interesse, si è proceduto attivando una serie di istituti finalizzati a:

- promuovere il processo di stabilizzazione del personale precario;
- favorire le carriere del personale dell'Ente, attuando i meccanismi di progressione previsti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale;
- reclutare nuove professionalità, afferenti alle varie aree di attività, con particolare riguardo alle nuove competenze demandate all'Ente e al rafforzamento delle aree scientifica e tecnica e della tecnostruttura amministrativa.

La programmazione adottata dall'Ente è stata il risultato di un'analisi complessiva delle risorse umane a disposizione. Attraverso un'analisi dei fabbisogni si è tenuto conto delle esigenze connesse all'attività dell'ISS.

Particolare attenzione è stata data a garantire la presenza e, se necessario, il ripristino, di professionalità e competenze venute meno con le cessazioni intervenute negli anni.

Tutta la programmazione ha sempre ampiamente rispettato quanto previsto dal DL.vo 218/2016 che attribuisce agli enti di ricerca una particolare autonomia delimitata esclusivamente dalle proprie risorse finanziarie, individuando meccanismi di reclutamento flessibili nel rispetto della soglia dell'80% delle risorse.

In merito alle citate cessazioni, si fornisce una rappresentazione per il triennio di riferimento (Figura 11).

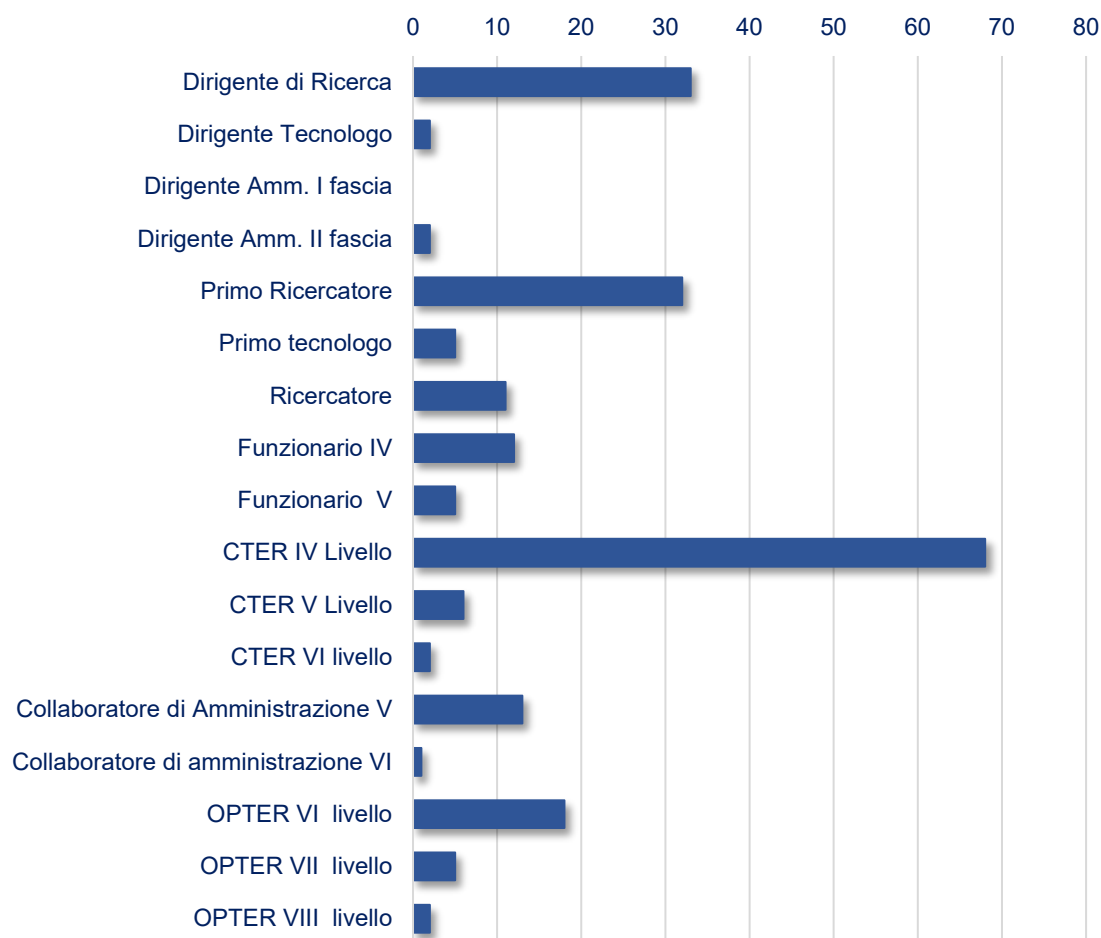


Figura 11. Cessazioni del personale nel triennio 2023-2025

In riferimento all’attuazione del piano di fabbisogni di personale nel periodo di riferimento, sono state attivate **58 procedure di reclutamento mediante pubblici concorsi** (per i profili di Dirigente II fascia, Dirigente di ricerca, Dirigente Tecnologo, Primo Ricercatore, Primo Tecnologo, Ricercatore, Tecnologo, Funzionario e CTER), per l’assunzione di **76** unità di personale, suddivise secondo quanto di seguito specificato:

- 47 pubblici concorsi per 60 unità;
- 10 procedure di mobilità per 14 unità;
- 1 concorso riservato ex art. 1 Legge 68/1999 per 2 unità

I Piani assunzionali sono stati elaborati in considerazione dell’esigenza di evitare il fenomeno del precariato e di non disperdere le risorse valide già inserite nell’organizzazione dell’Ente.

A tal fine, nel corso del triennio 2023-2025 l’Istituto ha fatto ricorso al cosiddetto *tenure-track* (tramite l’attivazione di procedure ai sensi dell’art. 12 *bis*, DL.vo 218/2016) e alle procedure di reclutamento ex art. 20, comma 2 del DL.vo 75/2017 (cosiddetto “Legge Madia”), che hanno

consentito di acquisire stabilmente professionalità necessarie all'Ente per rispondere alle esigenze di innovazione ed evoluzione in tema di salute.

La Tabella 2 seguente si riporta il personale, articolato per profili, interessato dagli strumenti di superamento del precariato citati.

Dato significativo del triennio in esame è quello che ha riguardato il completamento delle procedure per lo sviluppo delle carriere del personale già in servizio, disciplinate dalla contrattazione collettiva di comparto e attivate tra il 2021 il 2022.

Tabella 2. Posti assegnati in *tenure track* agli aventi diritto ex art. 20 comma 2 del DL.vo 75/2017

Profilo	Posti assegnati	
	<i>tenure track</i>	aventi diritto art. 20
Dirigente Tecnologo	-	-
Primo ricercatore	-	-
Primo tecnologo	1	-
Ricercatore	20	6
Tecnologo	6	6
Funzionario di Amministrazione	-	-
CTER	8	4
OPTER	1	-
Totale	36	16

Con riguardo al personale dei livelli I-III, l'Istituto, in aggiunta alle 300 unità di personale già coinvolte, ha disposto lo scorrimento delle graduatorie vigenti, consentendo l'avanzamento di carriera per ulteriori 239 dipendenti, nello specifico:

- 16 dirigenti di ricerca;
- 207 primi ricercatori;
- 16 primi tecnologi.

In relazione al personale dei livelli IV-VIII, sono state concluse le procedure per le progressioni economiche (*ex art. 53 CCNL 21 febbraio 2002*) e di livello (*ex art. 54 CCNL 21 febbraio 2002*) avviate nel 2022 in favore, rispettivamente, di 156 e 194 unità. Tenuto conto delle cessazioni di personale *medio tempore* intervenute e delle economie derivate dall'applicazione dell'art. 22 del DL.vo 75/2017, l'Istituto ha potuto procedere allo scorrimento delle graduatorie delle procedure in parola, nei riguardi di:

- 82 dipendenti, nell'ambito della procedura *ex art. 53 CCNL 21 febbraio 2002*;
- 226 dipendenti, all'esito delle progressioni di livello ai sensi dell'art. 54 CCNL 21 febbraio 2002.

La Tabella 3 fornisce una rappresentazione del personale (a tempo indeterminato e determinato) in servizio nel triennio di riferimento.

Tabella 3. Personale ISS a tempo indeterminato e a tempo determinato nel triennio 2023-2025

Profili professionali	livello	2023		2024		2025	
		n.	totale	n.	totale	n.	totale
A tempo indeterminato							
Dirigente di ricerca	I	99		111		105	
Primo ricercatore	II	246	831	435	815	425	825
Ricercatore	III	486		269		295	
Dirigente tecnologo	I	14		16		18	
Primo tecnologo	II	17	138	30	142	34	160
Tecnologo	III	107		96		108	
Dirigente Prima fascia	I	2		2		2	
Dirigente Seconda fascia	II-III	8	10	8	10	9	11
Funzionario di amministrazione	IV	30		34		31	
	V	31	61	30	64	32	63
CTER	IV	129		226		201	
	V	125	477	152	488	152	485
	VI	223		110		132	
CAER	V	47		72		67	
	VI	27	97	22	95	22	90
	VII	23		1		1	
OPTER	VI	24		46		39	
	VII	31	123	47	114	44	108
	VIII	68		21		25	
Totale			1737		1728		1742
A tempo determinato							
Dirigente di ricerca	I	5		4		4	
Dirigente tecnologo	I	0		1		2	
Primo ricercatore	II	0		1		1	
Primo tecnologo	II	1		2		1	
Ricercatore	III	73		111		108	
Tecnologo	III	27		30		28	
CTER	VI	20		32		33	
CAER	VII	1		4		6	
OPTER	VIII	1		1		0	
Funzionario di amministrazione	V	3		3		3	
Dirigente Generale*		3		3		3	
Dirigente ex art.15 septies**		7		8		11	
Totale			141		200		200

* Direttore Generale ISS, Direttore CNT e Direttore CNS

** Unità reclutate da CNT e CNS (giusta art. 19 bis, co. 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ISS)

Formazione

La formazione del personale e la valorizzazione delle competenze hanno costituito, nel triennio, fattori strategici per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente.

In conformità al disciplinare interno in materia di formazione del personale, approvato con Decreto del Presidente n. 28/2020 del 28 gennaio 2020, le iniziative formative sono state strutturate in percorsi di formazione obbligatoria, generale e specialistica, al fine di garantire l'aggiornamento continuo delle competenze e il sostegno ai processi di innovazione organizzativa.

Nel 2025, la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha ulteriormente rafforzato la centralità della formazione quale leva di sviluppo professionale e organizzativo, prevedendo l'innalzamento del monte ore minimo annuo da 24 a 40 ore per ciascun dipendente. In linea con tali indirizzi, l'Istituto ha tempestivamente adeguato la propria programmazione formativa, ampliando l'offerta di percorsi e iniziative rivolti al personale e promuovendo una diffusa cultura dell'apprendimento continuo e della crescita delle competenze.

Pari opportunità

I principi contenuti nel Piano triennale di Azioni Positive sono fondati sulla necessità di dare un contributo concreto all'attuazione delle pari opportunità nel lavoro, di migliorare il clima lavorativo e di favorire la condivisione di valori di equità e di rispetto individuale nell'ambito dell'Ente, nonché di ottimizzare l'organizzazione del lavoro, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per il triennio il Comitato Unico di Garanzia ha mantenuto come prioritarie le seguenti "Aree di intervento":

1. Ruolo del CUG all'interno e all'esterno dell'Ente
2. Comunicazione e informazione
3. Conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro
4. Benessere lavorativo e pari opportunità
5. Rappresentatività e dignità di genere

APPENDICE

A1. Organi collegiali dell'Istituto Superiore di Sanità nel periodo 2019-2025

Consiglio di amministrazione

- Dal **22 marzo 2024 in corso** fino alla scadenza dei 4 anni

Decreto di nomina del Ministro della Salute del 22/3/2024

PRESIDENTE

Prof. Rocco Domenico Alfonso BELLANTONE, Presidente dell'ISS

COMPONENTI ELETTE

Dott.ssa Maria Luisa SCATTONI, rappresentante eletta dai ricercatori

COMPONENTI DESIGNATE

Prof. Claudio BORGHI, designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Dott. Luigi Genesio ICARDI, designato dalla Conferenza Unificata

Prof. Luca BRUNESE, designato dal Ministro della Salute

Segretario: Dott.ssa Daniela FELICI, Dirigente di II fascia dell'ISS

- Dal **1° febbraio 2023 fino all'11 settembre 2023** – giunto a scadenza

Decreto di nomina del Ministro della Salute 1/2/2023

Decreto di nomina del Ministero della Salute dell'11/9/2023 a Commissario straordinario del Prof. Bellantone

PRESIDENTE

Prof. Silvio BRUSAFERRO, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

COMPONENTI ELETTE

Dott.ssa Francesca CIRULLI, rappresentante eletta dai ricercatori

COMPONENTI DESIGNATE

Dott. Giovanni ZOTTA, designato dal Ministero della Salute,
con funzioni di Vicepresidente

Prof. Paolo BORGHI, designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Dott. Luigi Genesio ICARDI, designato dalla Conferenza Unificata

Segretario: Dott.ssa Daniela FELICI, Dirigente di II fascia dell'ISS

- Dal **2 marzo 2020 al 31 gennaio 2023** – giunto a scadenza

Decreto di nomina del Ministro della Salute del 2/3/2020

PRESIDENTE

Prof. Silvio BRUSAFERRO, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

COMPONENTI DESIGNATE

Prof.ssa Sabina NUTI, designato dal Ministero della Salute

Prof.ssa Adriana Caterina MAGGI, designato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca

Dott. Vitangelo DATTOLI, designato dalla Conferenza Unificata

Dott. Giuseppe TOFFOLI, designato dalla Conferenza Unificata

Segretario: dott. Claudia MASTROCOLA, Dirigente di II fascia dell'ISS

Comitato Scientifico

- Dal **16 settembre 2024 in corso** fino alla scadenza dei 4 anni
Decreto di nomina del Ministro della Salute del 16/9/2024

PRESIDENTE

Prof. Rocco Domenico Alfonso BELLANTONE, Presidente dell'ISS

COMPONENTI ELETTE

Dott.ssa Silvia Giovanna Luisa FRANCISCI, eletta dai Ricercatori dell'ISS

Dott. Romolo NONNO, eletto dai Ricercatori dell'ISS

COMPONENTI DESIGNATE

Prof. Roberto BERNABEI, designato dal Ministro della Salute

Dott.ssa Eloisa ARBUSTINI, designata dal Ministro della Salute

Prof. Giovanni SCAMBIA, designato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
sostituito dal Prof. Sergio ABRIGNANI con DM del 19/5/2025

Prof. Francesco COGNETTI, designato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza
energetica

Prof. Pasquale PERRONE FILARDI, designato dal Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale

Prof. Giuseppe Lauria PINTER, designata dalla Conferenza Unificata

Prof. Andrea LENZI, designato dalla Conferenza Unificata

Prof. Claudio NAPOLI, designato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Segretario: Dott.ssa Letizia SPERANDIO, Dirigente di II fascia dell'ISS

- Dal **18 aprile 2020 fino all'11/9/2023**

Decreto di nomina del Ministro della Salute del 18/4/2020

– *Decreto aggiuntivo del Direttore Generale del 26/10/2020, n.57/2020*

PRESIDENTE

Prof. Silvio BRUSAFERRO, Presidente dell'ISS

COMPONENTI ELETTE

Ing. Marina TORRE, eletta dai Ricercatori dell'ISS

Dott. Simone MACRÌ, eletto dai Ricercatori dell'ISS

COMPONENTI DESIGNATE

Prof. Lorenzo LO MUZIO, designato dal Ministro della Salute

Dott.ssa Chiara GIBERTONI, designata dal Ministro della Salute

Prof. Marco SALVATORE, designato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prof. Antonio GIORDANO, designato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del mare

Prof. Walter MAZZUCCO, designato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale

Dott.ssa Amalia Cecilia BRUNI, designata dalla Conferenza Unificata

Dott. Alessandro VISCONTI, designato dalla Conferenza Unificata

Prof. Luca BRUNESE, designato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy,
in sostituzione del Prof. Orazio Schillaci, nominato il 20/12/2022
dal Ministro della Salute

Segretario: Dott.ssa Letizia SPERANDIO, Dirigente di II fascia dell'ISS

Collegio dei Revisori dei Conti

▪ Dal 23 aprile 2025 in corso

Decreti di nomina del Ministro della Salute del 23/4/2025 e del 23/5/2025

<i>Presidente</i>	Dott. Matteo PETRELLA
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Michele DE CHIRICO
<i>Membro effettivo</i>	Dott.ssa Angela AFFINITO
<i>Membro supplente</i>	Dott. Giulio FASULO

▪ Dal 14 febbraio 2022 al 23 aprile 2025

Decreto di nomina del Ministro della Salute del 14/2/2022

<i>Presidente</i>	Prof. Mauro PAOLONI
<i>Membro effettivo</i>	Dott.ssa Giuseppina D'ARANNO
<i>Membro effettivo</i>	Dott.ssa Angela AFFINITO
<i>Membro supplente</i>	Dott. Fabrizio BISCONTI

Organismo indipendente di valutazione

▪ Dal 10 maggio 2023 al 31 dicembre 2027

Decreto di integrazione n.65/2023 del 10 maggio 2023, delibera di proroga n. 6 del CDA del 28 aprile 2025

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Anna SIRICA
<i>Componente</i>	Dott. Marco SPINIELLO
<i>Componente</i>	Dott. Adriano SCALETTA

▪ Dal 23 maggio 2022 fino al 10 maggio 2023

Decreto di nomina n.77/2022 del 23/5/2022

<i>Presidente</i>	Prof. Alberto Felice DE TONI
<i>Componente</i>	Dott.ssa Anna SIRICA
<i>Componente</i>	Dott. Marco SPINIELLO

A2. Laboratori di riferimento e centri collaboratori

Laboratori di riferimento europei (EURL) e nazionali (NRL) presso l'ISS

- **EURL Settore della sicurezza alimentare - Regolamento (UE) 2017/625**
 - Parasites*
 - Escherichia coli*
 - Transmissible spongiform encephalopathies*
- **EURL Settore della salute pubblica - Regolamento (UE) 2022/2371**
 - Legionella*
 - Food- and water-borne bacteria*
 - Food-, water- and vector-borne helminths and protozoa (Coordination)*
- **NRL**
 - Additivi nei mangimi*
 - Antibiotico Resistenza*
 - Arbovirus*
 - Botulino*
 - Caratterizzazione dei ceppi e la genetica delle EST degli animali*
 - Difterite*
 - Epatite A*
 - Escherichia coli*
 - Legionelle*
 - Listeria*
 - Materiali e oggetti a contatto con alimenti*
 - Metalli e i composti azotati negli alimenti*
 - Miglioratori alimentari*
 - Micotossine e le tossine vegetali naturali*
 - Nanomateriali negli alimenti*
 - OGM*
 - REACH-CLP*
 - Residui di farmaci veterinari in prodotti di origine animale*
 - Residui di pesticidi in frutta e verdura, compresi alimenti ad alto contenuto di acqua*
 - Residui di pesticidi in prodotti alimentari di origine animale e alimenti con un alto contenuto di grassi*
 - Residui di pesticidi: metodiche monoresiduo*
 - Salmonella enteritidis*
 - SARS-CoV-2*
 - Trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti*
 - Trichinella*
 - Trichinellosis (WOAH Reference laboratory)*
 - Vibrio Cholerae*
 - Virus di origine alimentare*

WHO Collaborating Centre e Laboratory Network presso l'ISS

- **WHO Collaborating Centre**
 - *ITA-49* *Reference and Research on Poliomyelitis*
 - *ITA-96* *Vigilance and Surveillance for Human Cells, Tissues and Organs*
 - *ITA-97* *Environmental Health in Contaminated Sites*
 - *ITA-107* *Epidemiology, detection and control of cystic and alveolar echinococcosis (One Health)*
 - *ITA-112* *Radiation and Health*
 - *ITA-124* *Breastfeeding Promotion and Childhood Obesity Prevention*
 - *Collaborating Centre for Measles and Rubella (WHO Measles and Rubella annual accreditation)*
- **Laboratory Network**
 - *National Influenza Centre (NIC) (WHO two-year accreditation) - Global Influenza Surveillance and Response System (GISRS)*

A3. Pubblicazioni editate dall'ISS

In continuità con la consolidata tradizione editoriale dell'Ente, che pubblica sin dal 1938, nel triennio 2023-2025 l'attività editoriale dell'ISS ha confermato un andamento quantitativamente significativo, accompagnato da un progressivo rafforzamento della qualità scientifica, della visibilità internazionale e dell'accessibilità dei contenuti.

Tutti i documenti editi dall'ISS sono liberamente accessibili online nella sezione "Pubblicazioni" del sito istituzionale e ricercabili anche tramite PublISS, archivio istituzionale aperto che contiene oltre 45.000 record e rende disponibile il testo completo delle pubblicazioni editate dall'Istituto a partire dal 2000.

La diffusione delle pubblicazioni ISS è supportata anche da un servizio di e-mail alert e dai canali social istituzionali, in coerenza con una strategia di valorizzazione integrata della produzione scientifica, tecnica e divulgativa dell'Ente.

Le redazioni delle principali testate istituzionali operano all'interno del Servizio Comunicazione Scientifica e presidiano una gamma differenziata di prodotti editoriali, rivolti sia alla comunità scientifica sia ai professionisti della salute e ai diversi pubblici esterni.



rivista
in inglese
12 fascicoli
impattata

Tra le principali serie editoriali si segnala anzitutto *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, rivista scientifica internazionale pubblicata dal 1965, erede della testata istituzionale nata nel 1938 con il titolo di Rendiconti dell'Istituto Superiore di Sanità.

La rivista, trimestrale e in lingua inglese, è *peer reviewed*, ad accesso aperto ed è indicizzata nelle principali basi di dati bibliografiche internazionali. Nel triennio considerato sono stati pubblicati 12 fascicoli e, sul piano qualitativo, il profilo della rivista risulta ulteriormente rafforzato dall'incremento dell'Impact Factor, passato da 1,71 a 2,1 nel 2025.

Accanto agli *Annali*, il *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità*, pubblicato dal 1987, ha continuato a svolgere la funzione di mensile divulgativo dedicato all'informazione corrente sulle attività istituzionali, sui risultati di ricerca, sui convegni e sui servizi dell'Ente. Nel triennio 2023-2025 sono stati prodotti 32 fascicoli, inclusi i supplementi, confermando il ruolo del *Notiziario* come strumento stabile di raccordo tra comunicazione scientifica, divulgazione e valorizzazione delle attività istituzionali.



newsletter
32 fascicoli

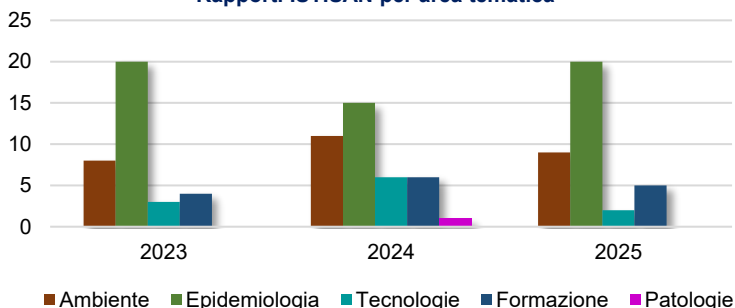


rapporti
tecnici
109 volumi

Tra le collane tecnico scientifiche, *Rapporti ISTISAN*, pubblicati dal 1977, hanno continuato a rappresentare uno dei principali strumenti di diffusione di studi, protocolli tecnici, attività svolte dall'Istituto, atti di congressi e documenti di interesse nazionale e internazionale afferenti a diverse aree tematiche: Ambiente e salute, Epidemiologia e sanità pubblica, Tecnologie e salute, Formazione e informazione e Patologie.

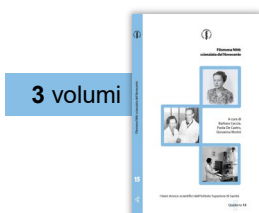
Nel triennio sono stati prodotti più di 100 volumi, a testimonianza della rilevanza della collana per la circolazione di contenuti specialistici rivolti soprattutto ai professionisti della salute.

Rapporti ISTISAN per area tematica





riassunti
18 volumi



3 volumi

A questa si affianca la serie **ISTISAN Congressi**, attiva dal 1985, che pubblica riassunti di comunicazioni e poster presentati in occasione di eventi organizzati dall'Istituto e che nel triennio ha prodotto 18 volumi.

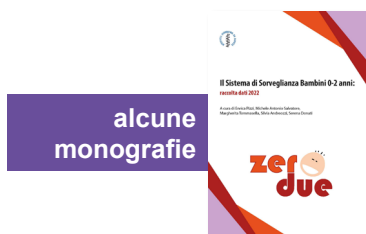
Prosegue anche la pubblicazione degli **Strumenti di Riferimento**, collana avviata nel 1995 e dedicata a materiali di rapida consultazione inerenti alle attività dell'Istituto, quali cataloghi, bibliografie, repertori ed elenchi tematici: nel triennio 2023-2025 sono stati prodotti 4 volumi.

4 volumi



Inoltre, vengono sono stati pubblicati tre volumi della collana **Beni storico-scientifici dell'Istituto Superiore di Sanità**.

A questi volumi si aggiungono 8 monografie pubblicate al di fuori delle principali serie editoriali.



alcune
monografie



12 fascicoli

Dal 2020 l'ISS pubblica, inoltre, il **Bollettino Epidemiologico Nazionale (BEN)**, rivista scientifica in italiano, esclusivamente online, dedicata ad articoli originali di ambito epidemiologico sottoposti a *peer review*; nel triennio considerato sono stati prodotti 12 fascicoli.

Nello stesso periodo sono stati pubblicati anche 15 volumi della collana **Rapporti ISS Sorveglianza (RIS)**, dedicata alla diffusione di dati di sorveglianza su antibiotico resistenza, batteriemie da enterobatteri produttori di carbapenemasi e altre infezioni di rilievo per la sanità pubblica.



15 volumi

*Serie Rapporti ISTISAN
numero di luglio 2026, 3° Suppl.*

*Stampato in proprio
Servizio Comunicazione Scientifica – Istituto Superiore di Sanità*

Roma, luglio 2026